



**Provincia di Salerno**  
Prot. INT 201100004811 15/02/2011



Sett. ATTIVITA' PRODUTTIVE E CENTRI PER L'

***PROVINCIA DI SALERNO***

**Dirigente: Domenico Ranesi**

# Report anno 2010

**(dati al 31 dicembre 2010)**



## ***PROVINCIA DI SALERNO***

### **PRESENTAZIONE**

- 1. Introduzione, organigramma, Settori, Servizi**
- 2. Produzione documentale – utilizzo della tecnologia (i-doc)**
  - 2.1. Raccomandate digitali
  - 2.2. Ristrutturazione archivio e digitalizzazione inventario
  - 2.3. Albo dei fornitori – inserimento in “idoc”
- 3. Riduzione delle spese correnti e controllo di gestione dell’attività**
- 4. Controlli di veridicità**
- 5. Formazione del personale**
- 6. Piano di miglioramento – Premio qualità**

### **I SETTORI**

#### **7. SETTORE AGRICOLTURA E FORESTE**

##### **7.1. SERVIZIO AGRICOLTURA**

- 7.1.1. Gestione e monitoraggio del P.O.R. Campania 2000/2006
- 7.1.2. Controlli
- 7.1.3. Attività di recupero delle somme indebitamente percepite
- 7.1.4. P.S.R.
- 7.1.5. Danni e Calamità
- 7.1.6. Valorizzazione produzioni agro-alimentari



7.1.7. Enoteca provinciale

## **7.2. SERVIZIO FORESTE**

7.2.1. Attività delegate: delega regionale (L.R. 11/96)

7.2.2. Attività relative alla gestione del programma operativo FEP Campania  
2007/2013

7.2.3. Gestione e monitoraggio del P.O.R. Campania 2000/2006 - Mis. 4.22/  
Mis. 4.23 - SFOP

7.2.4. Progettazione e gestione di interventi in appalto

7.2.5. Riprogrammazione risorse non utilizzate ex l.r. 42/82.

7.2.6. Procedura autorizzativa alla raccolta dei funghi e dei tartufi

## **7.3. SERVIZIO CARBURANTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

7.3.1. Attività

## **8. SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E MERCATO DEL LAVORO**

### **8.1. SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO**

8.1.1. Attività

### **8.2. SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

8.2.1. Attività

## **9. SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INFORMATIZZAZIONE**

**9.1. Attività**

## **10. SETTORE PROTEZIONE CIVILE**

**10.1. Attività**

**Allegato:**

**SCHEDE TECNICHE OBIETTIVI RAGGIUNTI**

## SOMMARIO

Il Report illustra, in maniera sufficientemente esauriente, le attività svolte dal 01 gennaio al 31 dicembre 2010. Il Report contiene informazioni dettagliate ed è, ovviamente, presentato in modo comparabile con quello degli anni precedenti.

I dati segnalano un notevole aumento delle attività complessive dei Settori, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Il Report è organizzato in una parte generale (paragrafi 1-6) e in una parte strutturata specificatamente per ciascun Settore e Servizio affidato al sottoscritto.

La parte generale segnala le attività, comuni a tutti i Settori, che vanno fatte dalla dirigenza nel loro complesso e indipendentemente dall'unità organizzativa che si dirige: si tratta infatti di mettere in campo politiche di razionalizzazione, di cambiamento organizzativo, di risparmio di spesa, di innovazione tecnologica e informatica che devono avere (e hanno avuto) effetti diretti su tutta l'organizzazione dei Settori e che godono di forti economie di scala e di scopo nella loro formulazione e implementazione.

La parte specifica riguarda, come s'è detto, ciascun Settore e Servizio ed è legata agli obiettivi negoziati con l'Amministrazione per l'anno appena concluso (Piani Esecutivi di Gestione), in relazione alle schede di valutazione del dirigente inviate all' Organismo Esterno di Valutazione.

A partire dal mese di dicembre 2010 è stato attribuito allo scrivente il Servizio gestione del demanio stradale provinciale, per il quale non sono dettagliabili, alla data del 31 dicembre 2010, specifiche attività.

## 1) INTRODUZIONE, ORGANIGRAMMA SETTORI/SERVIZI

I Settori di competenza dello scrivente sono articolati, nel 2010, secondo il seguente modello:

- ❖ Settore Agricoltura e Foreste
  - Servizio Agricoltura
  - Servizio Foreste
  - Servizio Carburanti e Rapporti con il territorio
  
- ❖ Settore attività produttive e mercato del lavoro
  - Servizio centri per l'impiego
  - Servizio Attività Produttive
  
- ❖ Settore Innovazione tecnologica e informatizzazione
  
- ❖ Settore Protezione civile

I Settori succitati sono dislocati sul territorio in tre sedi diverse (C.so Garibaldi, Via Mauri e Via Vicinanza) nonché nelle sedi periferiche dei Centri per l'impiego ed i dipendenti in pianta organica sono 212 cui vanno aggiunti 5 comandati, 14 dipendenti a tempo determinato, 46 operai forestali e 14 consulenti, per un totale di n. 291 unità.

In particolare, nella sede di C.so Garibaldi sono allocati i Settori Attività produttive e Mercato del Lavoro ed il Servizio Foreste, cui, in totale, sono assegnati 11 dipendenti, 14 dipendenti a tempo determinato (forestali), 46 operai forestali a tempo indeterminato e 4 consulenti; nella sede di Via Mauri è allocato il Settore Protezione Civile, cui, in totale, sono assegnati 3 dipendenti e 4 consulenti; nella sede di Via Vicinanza sono allocati i Servizi Agricoltura, e Carburanti e Rapporti con il Territorio del Settore Agricoltura e Foreste nonché il Settore Innovazione Tecnologica e Informatizzazione, cui, in totale, sono assegnati 27 dipendenti, e 6 consulenti; infine nei centri per l'impiego sono assegnati 181 dipendenti divisi nelle sedi di Corso Garibaldi e via vicinanza, nelle 12 sedi periferiche e nei 7 recapiti.

Il complesso dei Settori è dotato di moderne tecnologie informatiche e, da ormai 5 anni, di un protocollo elettronico. E' attivo un software di controllo di gestione degli atti, dei provvedimenti e dei procedimenti amministrativi. L'articolazione dei Settori di competenza dello scrivente è riportata nell'Organigramma e nella Tabella che segue.

1) Tabella personale

DIPENDENTI

Settore Agricoltura e Foreste						Settore Attività Produttive e Mercato del Lavoro				Settore Protezione Civile		Settore Innovazione Tecnologica e Informatizzazione	
Servizio Agricoltura		Servizio Foreste		Servizio Uma		Servizio Attività Produttive		Servizio coordinamento Centri per l'impiego					
Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma	
Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr
D1/D6	1	D1/D6	-	D1/D6	1	D1/D6	-	D1/D6	12	D1/D6	1	D1/D6	2
C	4	C	3	C	2	C	-	C	50	C	-	C	-
B1/B3	9	B1/B3	4	B1/B3	5	B1/B3	-	B1/B3	119	B1/B3	2	B1/B3	-
A	-	A	-	A	1	A	-	A	-	A		A	
		Impiegato idraulico forestale	1										
		Operai Idraulico Forestali TI	46										
		Operai Idraulico Forestali TD	14										
	<b>14</b>		<b>68</b>		<b>9</b>		<b>0</b>		<b>181</b>		<b>3</b>		<b>2</b>

## CONSULENTI

Settore Agricoltura e Foreste						Settore Attività Produttive e Mercato del Lavoro				Settore Protezione Civile		Settore Innovazione Tecnologica e Informatizzazione	
Servizio Agricoltura		Servizio Foreste		Servizio Uma		Servizio Attività Produttive		Servizio coordinamento Centri per l'impiego					
Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma		Organigramma	
Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr	Cat	Nr
Consul.	2	Consul.	4	Consul.	0	Consul.	0	Consul.	0	Consul.	4	Consul.	4
	2		4		0		0		0		4		4

Totale personale anno 2007 : 176 unità

Totale personale anno 2008 : 155 unità

Totale personale anno 2009 : 140 unità

Totale personale anno 2010: 291 unità

Si fa presente che nella dotazione organica in vigore a dicembre 2010 nell'intero Ente, il rapporto tra dipendenti di cat. D e dipendenti totali è, in media, di 1 su 10 mentre nei Settori di competenza dello scrivente tale rapporto si eleva a 1 di cat D su 16 dipendenti; ciò a voler evidenziare una carenza di elevate professionalità entro il personale assegnatomi.

## 2) PRODUZIONE DOCUMENTALE – UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA

### (I-DOC)

Nel 2010 si è attuata una forte spinta alla dematerializzazione, con un notevole miglioramento delle performances (minori tempi, minor uso di carta, ecc..).

I percorsi di miglioramento realizzati hanno preso avvio da osservazioni scaturite all'interno dell'Amministrazione e, da quasi 6 anni, si è proceduto a porre in essere un processo di analisi e di attivazione di procedure che riguardano sia gli uffici dei Settori da me diretti, sia il modo con il quale questi si rapportano con l'esterno e con la domanda di servizi espressa dagli utenti.

Si è intervenuti sul lato dell'efficienza e della dematerializzazione, ottenendo risultati interessanti in termini di ottimizzazione delle risorse impiegate, riduzione dei costi della

gestione, coinvolgimento del personale.

Questo effetto è stato esteso all'intero Ente ed ha coinvolto tutti i dipendenti della Provincia nel 2010.

L'attività di dematerializzazione è frutto di un Piano di Miglioramento sviluppato ed implementato nel corso degli ultimi sei anni, con risorse interne, attraverso un sistema integrato denominato "idoc" che, a partire dal protocollo informatico (circa 116.500 registrazioni nel 2010) si interfaccia, attraverso un software che lavora in ambiente html, con il work flow interno distribuito su un sistema gerarchizzato di 217 scrivanie virtuali, mediante le quali si esercita il controllo di gestione. Lo stesso protocollo, basato su tecnologia web, è interfacciato verso l'utenza per tutte le applicazioni che riguardano l'erogazione di servizi on line alle imprese, ai singoli cittadini ed alle altre Pubbliche Amministrazioni (principalmente Comuni).

Nel 2007 si è sperimentato, e dal 2008 è stato messo a regime, un sistema di rilevazione on line di customer satisfaction per ora rivolto solo alle imprese (circa 15.000) con l'acquisizione (sempre on line per il 2010) di 3439 questionari che hanno fornito prime, anche se incomplete, indicazioni.

L'elevato grado di interconnessione (integrazione) del sistema esistente per l'erogazione di servizi con le procedure di back office (controllo di gestione) ha consentito di progettare e riorganizzare continuamente le modalità di raccolta, di distribuzione e di utilizzazione dei flussi informativi.

L'attività è nei numeri che seguono:

### ***DETERMINE ANNO 2010***

Sono state prodotte n. 1135 determine, con una riduzione del 38,62 % rispetto al 2009, fenomeno strettamente correlato alla conclusione delle attività inerenti il POR 2000-2006 e dei conseguenti provvedimenti di "chiusura rapporti con il beneficiario", prodotti nella gran parte nel 2009. Come si può notare, infatti, le maggiori riduzioni in termini assoluti sono del Servizio Agricoltura che passa da 1714 a 295 determine prodotte (si tratta del Servizio più significativamente coinvolto nel POR) mentre l'Innovazione tecnologica registra un aumento pari al 263% degli atti prodotti.

<b>Determine anno 2010</b>				
<b>Servizi/Centri di Responsabilità</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Variazione valore assoluto</b>	<b>Variazione %</b>
	<b>Nr.</b>	<b>Nr.</b>	<b>Nr</b>	<b>%</b>
1) Agricoltura	1714	295	<b>1419</b>	17,21%
2) Attività produttive	120	72	48	60,00%
3) Caccia e Pesca	362	0	362	-
4) Foreste	305	270	35	88,52%
5) Innovazione Tecnologica	58	<b>153</b>	-95	<b>263,79%</b>
6) Qualità della vita e sicurezza alimentare	93	10	83	10,75%
6) Protezione Civile	248	134	114	54,03%
7) Uma	39	23	16	58,97%
8) Centri per l'impiego	0	178	-178	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.939</b>	<b>1.135</b>	<b>1.804</b>	<b>38,62%</b>

Il sistema di gestione delle determine è parte integrante del sistema integrato i-doc.

Va segnalato che le determine dei Settori di competenza sono state pubblicate sul sito web della Provincia dal 2002 in poi, e dunque anche per l'anno 2010.

Le modalità di consultazione applicate consentono, inoltre, un agevole accesso agli atti da parte dell'utenza portatrice di interessi legittimi.

Per la consultazione si veda il sito ufficiale dell'Ente [www.provincia.salerno.it](http://www.provincia.salerno.it) sezione Albo Pretorio.

Nel mese di dicembre 2010, inoltre, è partita la sperimentazione di un nuovo modulo del sistema iDoc relativo alla gestione informatica delle determine per l'intero Ente. Tale software consente di seguire l'iter delle determine dal momento della loro proposta alla definitiva esecutività.

Il vantaggio notevole del nuovo strumento sta nel fatto che ogni persona che svolge un ruolo nel processo di lavorazione, può assolvere le sue funzioni nei tempi e nei modi che le competono accedendo al sistema di gestione riducendo significativamente il trasferimento tra gli uffici di materiale cartaceo. Questo consente non solo di ridurre i tempi di produzione ma annulla i rischi di smarrimento. Vengono eliminate le firme tradizionali di istruttori, funzionari e dirigenti, sostituite da firme digitali del tutto equivalenti, ai sensi della specifica normativa, a quelle autografe. Infine, nella

generazione delle determine di impegno o liquidazione, la gestione informatizzata rende nulli gli errori relativi alle informazioni di bilancio necessarie alla corretta individuazione dei fondi effettivamente disponibili, che, come si dirà tra breve, vengono direttamente richiamate dal software di gestione Contabile e Finanziaria.

### ***PRATICHE TRATTATE DAL PROTOCOLLO INFORMATICO***

	<b>INTERO ENTE</b>	
	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>
<b>TOTALE</b>	<b>60.572</b>	<b>229.541</b>

	<b>SETTORI DI COMPETENZA</b>		
	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Variazione %</b>
<b>ARRIVO</b>	44.909	49.281	9,74%
<b>PARTENZA</b>	28.377	67.217	136,87%
<b>TOTALE</b>	<b>73.286</b>	<b>116.498</b>	<b>58,96%</b>

### ***DELIBERE ANNO 2010***

<b>Servizi</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Variazione %</b>
1) Agricoltura	10	18	80,00%
2) Foreste	8	4	-50,00%
3) Uma	6	0	-100,00%
4) Centri per l'impiego	6	0	-100,00%
5) Attività Produttive	7	14	100,00%
6) Protezione Civile	2	12	500,00%
7) Innovazione Tecnologica	5	5	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>53</b>	<b>20,45%</b>

Con riguardo alle deliberazioni di Giunta si evidenzia un maggior numero di delibere nell'anno 2010, con un aumento del 20,45% nel confronto con il 2009.

Le 53 delibere dei Settori rappresentano circa il 9% delle delibere prodotte dall'intero Ente nell'arco del 2010 (591 delibere).

## **2.1 RACCOMANDATE DIGITALI**

Le raccomandate digitali rappresentano un'innovazione introdotta alla fine dell'annualità 2007. Attraverso la digitalizzazione della procedura si è realizzata una semplificazione funzionale ai diversi aspetti del processo sia di predisposizione, sia di trasmissione della raccomandata.

In primo luogo la raccomandata, predisposta con il tradizionale supporto cartaceo, viene dotata di un codice a barre che, attraverso un lettore ottico, traspone le informazioni nel sistema informativo.

Tutte le informazioni sono poi trasposte, in automatico, in una distinta complessivamente necessaria per la spedizione. Nell'arco del 2010 sono stata spedite circa 3.123 raccomandate digitali.

Il sistema delle raccomandate digitali consente sia di monitorare on-line il percorso del documento, sia di ottenere una maggiore facilità di fascicolazione dei documenti.

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Raccomandate Digitali</b>	5.641	3.123	- 55,36%

Il minor numero di raccomandate è prevalentemente legato al graduale esaurimento delle attività di comunicazione con gli utenti per via cartacea che viene via via sostituita da una comunicazione esclusivamente telematica, nonché alla diminuzione dell'intensità di lavoro afferente al POR Campania.

## 2.2 ARCHIVIO DI DEPOSITO E GESTIONE DOCUMENTALE

A partire dal 01 gennaio 2010 è entrato in vigore il “Regolamento recante l’organizzazione e la gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell’archivio generale”, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 510 del 21 dicembre 2009 e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 126 del 23 aprile 2010.

Si tratta di un regolamento che nasce a valle di un’intensa attività del Settore Innovazione Tecnologica ed Informatizzazione volta ad eliminare gli oltre 55 protocolli cartacei preesistenti all’interno dell’Ente al fine di garantire l’unicità e l’omogeneità dei flussi documentali in entrata ed in uscita.

Accanto alla realizzazione ed all’entrata in funzione del protocollo unico, è stato esteso all’intero ente il sistema informativo di gestione denominato i-doc.

Successivamente, tale sistema è stato, attraverso una delibera di Giunta Provinciale con relativo protocollo d’intesa, anche ceduto in riuso al Comune di Cava de’ Tirreni (delibera di Giunta Provinciale n. 196 del 21/06/2010).

Tale sistema consente, attraverso l’ausilio di scrivanie virtuali individuali gerarchizzate grazie ad un sistema articolato in nodi e reti, di visualizzare in tempo reale i flussi di lavoro individuali, i documenti oggetto della propria attività d’ufficio in formato digitale (documenti acquisiti all’atto della protocollatura) e di realizzare un vero e proprio controllo di gestione da parte dei singoli dirigenti.

L’acquisizione in digitale di tutti i documenti in entrata, nell’intero Ente e in uscita presso alcune Settori attraverso la presenza di scanner protocollatori è l’innovazione che ha consentito di avviare il processo di realizzazione di un archivio digitale di tutta l’attività amministrativa dell’Ente nonché la costituzione del cosiddetto “fascicolo digitale”.

E’ stato predisposto un *Titolario di classificazione degli atti* (di seguito Titolario) che si uniformasse a quelli elaborati, ed adottati, dalle altre Province d’Italia. Il Titolario, strumento archivistico indispensabile per la corretta organizzazione degli atti ricevuti e/o prodotti da un qualsiasi Ente, è stato organizzato in modo tale da garantire la possibilità di estenderlo all’intero Ente Provincia. Tutto ciò nell’ottica di una corretta gestione documentale nella quale la documentazione cartacea e quella digitale procedessero in modo coerente tra loro.

Il ricorso al Titolare consentirà ai Dirigenti e ai Funzionari di sapere, oltre che quello che già sappiamo, e cioè quando è nata una pratica e presso quale scrivania virtuale è collocata, se è stata o no lavorata e infine dove è stata fisicamente collocata, nel caso di un fascicolo cartaceo.

Relativamente all'ultimo punto, sono state studiate le *Linee guida per la gestione delle attrezzature elettroniche*, ovvero un insieme di indicazioni necessarie alla corretta tenuta del parco macchine in dotazione dei Settori di competenza. Il suddetto piano di gestione è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti dei Settori dopo essere stato caricato sul sistema *idoc*.

La predisposizione del suddetto piano di gestione dei beni ha permesso di individuare due figure competenti per:

- gestione ordinaria delle macchine;
- aggiornamento delle unità
- smaltimento delle macchine in disuso.

Tale piano dovrà essere esteso, nel corso del 2011, all'intero Ente.

### **2.3 ALBO DEI FORNITORI**

Al fine di dare concreta attuazione al principio di trasparenza è stato istituito già nel 2007 l'Albo dei Fornitori abituali del Settore.

Con tale elenco si è inteso selezionare una serie di ditte/impresе qualificate, selezionate in base alle loro capacità potenziali di soddisfare i requisiti di qualità, di solidità economico finanziaria e di competitività al fine di rispondere alle esigenze del Settore.

Il sistema adottato per regolare il procedimento è quello previsto dal D.Lgs 163/2006 che disciplina i contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e servizi, che opera in tale contesto a pieno regime.

In particolare, ciascuna ditta, ordinata a seconda della categoria merceologica per la quale ha fatto richiesta di iscrizione, viene invitata alle procedure di selezione a mezzo di formale richiesta di preventivo e solo dopo le normali procedure di gara – che possono variare a seconda della fornitura – si procede all'aggiudicazione ed all'approvvigionamento presso gli uffici richiedenti.

Il Settore di competenza (Innovazione Tecnologica) provvede - con cadenza semestrale - ad aggiornare l'elenco delle ditte che ne fanno richiesta, previa pubblicazione su

quotidiani regionali e nazionali e sul sito istituzionale dell'Ente: l'ultimo aggiornamento risale al 1 agosto 2010.

Sul portale delle gare telematiche sono attualmente registrate n° 1890 ditte (sia per le forniture che per i bandi di concessione di contributi economici), mentre sono regolarmente iscritte all'Albo alla data del 31/12/2010, avendo completato l'intera procedura (certificazione con firma digitale) n° 204 ditte.

Nel mese di dicembre 2009 è stata completata l'integrazione dell'Albo Fornitori nel sistema gestionale del Settore (*idoc*) sotto la voce *dati di base – tabella fornitori*.

Rispetto al passato - quando la trattazione dei fornitori era finalizzata unicamente alla elaborazione delle fatture e delle liquidazioni tramite determinazioni dirigenziali - le nuove funzioni permettono di gestire i dati raccolti nell'Albo con iscrizioni, cancellazioni, variazioni, ricerche, stampe oltre l'anagrafe di ciascun fornitore classificato con categorie "ateco" a seconda della propria attività economica.

Sempre nel mese di dicembre è stata aggiunta al sistema *idoc* la gestione del magazzino dei materiali di consumo.

Le nuove funzioni consentono di gestire efficacemente tutte le problematiche relative all'approvvigionamento dei materiali, alla loro conservazione e all'assegnazione degli stessi ai centri di costo e alle risorse umane.

Sono state sviluppate procedure per la gestione dei carichi di magazzino, degli scarichi, delle scorte e degli inventari che consentono, in tempo reale, di monitorare le scorte minime e di programmare gli acquisti, ma anche di misurare ed ottimizzare i consumi.

Le nuove procedure, disponibili a tutte le risorse umane, vengono utilizzate per effettuare telematicamente le richieste al magazzino, senza spreco di carta e di tempo.

Con delibera nr.369 del 25/09/2009 l'Albo fornitori del Settore è diventato l'Albo Fornitori dell'intero Ente. Tanto al fine dell'avvio delle procedure di gara per via telematica. Come programmato, è stata espletata nel corso del 2010 (anche con fine di sperimentazione) la prima gara per l'approvvigionamento di beni e servizi attraverso il Sistema degli Acquisti Telematici.

La gara ha riguardato la fornitura di beni di cancelleria per un importo a base di gara di € 20.000,00 iva esclusa. Tutte le attività si sono svolte on-line con una consistente diminuzione dei tempi di espletamento dell'intera procedura (pubblicazione bando, inviti, aggiudicazione, comunicazioni, ecc). L'importo di aggiudicazione è stato di €

13.712,27 iva esclusa.

A fine 2010, risultano iscritte all'albo telematico dei fornitori circa 150 aziende.

Oltre all'espletamento delle gare telematiche, la piattaforma Sistemi Acquisti Telematici (SAT) è stata estesa ed utilizzata per la gestione dei bandi per la concessione dei contributi economici inerenti le attività svolte nell'ambito culturale, della Formazione e della Ricerca e della promozione turistica del territorio, oltre che per la assegnazione di contributi economici alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

Queste procedure sono state in parte rese trasparenti attraverso l'uso di questa tecnologia

### **3) RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI E CONTROLLO DI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ.**

L'attivazione del protocollo informatico per la corrispondenza e della banca dati digitale per tutti i provvedimenti ha consentito, anche nel 2010:

- riduzione dei costi;
- riduzione dei tempi di esecuzione degli interventi;
- controllo delle procedure in essere dei Settori;

Per mantenere livelli di servizi accettabili e per implementarli continuamente è necessario intervenire in modo incisivo e permanente sui costi e quindi è sempre più importante definire metodologie e sistemi di controllo di gestione. La riduzione dei costi deve essere un processo continuo e fondato su metodi e sistemi analitici che consentano, cioè, di programmare e controllare gli obiettivi prefissati.

Attraverso il sistema *idoc* si è introdotta la possibilità di implementare il controllo di gestione delle attività realizzate, al fine di identificare punti di forza e debolezza delle procedure e definire azioni volte al miglioramento continuo delle performances e della qualità.

A tal fine sono stati individuati due indicatori:

- il primo di tipo quantitativo ed inerente l'analisi del numero di determine trasmesse dal Settore e rientrate, nel corso del tempo, a conclusione

dell'iter amministrativo;

- il secondo, anch'esso di tipo quantitativo ma con elementi di analisi qualitativa, volto ad analizzare i tempi di rientro degli atti amministrativi, collocando i valori in quattro aree a cui attribuire un significato qualitativo ai fini dell'analisi delle performance, ed a valle delle quali intraprendere azioni correttive;

	2009			2010		
	Trasmesse	Tornate	% rientro	Trasmesse	Tornate	% rientro
<b>Determine</b>	2939	2543	86,53%	1007	900	89,37%

*Numero di determine trasmesse dai settori di competenza e rientrate*

<b>Analisi tempi delle determine</b>			
	ANNO 2009	ANNO 2010	
<b>Totale determine rientrate</b>	2543	896	
<b>Tempi di rientro Determine</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Giudizio di Performance</b>
0 -30 giorni	49,00%	72,21%	Ottimale
31-60 giorni	21,00%	19,75%	Sufficiente
61-90 giorni	16,00%	3,91%	Insufficiente
Oltre 90 giorni	14,00%	4,13%	Non idonea

*Tempi di rientro delle determine trasmesse dai settori di competenza*

Nel raffronto tra il 2009 ed il 2010 si nota un incremento percentuale delle determine che rientrano entro 30 giorni (+23%), periodo ritenuto ottimale. D'altro canto, il trend relativo ai tempi di rientro giudicati insufficienti (61-90 giorni) vede un decremento della percentuale di determine ad essi riferito (si passa dal 40% del 2009 all'8,04% del 2010).

Al fine di condividere i flussi degli atti amministrativi si è sviluppata una comunicazione mensile (report) alla Presidenza e al Settore Finanziario – che resta il principale interlocutore - che contiene i dati analitici delle determine trasmesse nonché

di quelle non rientrate.

Naturalmente questi indicatori sono influenzati dalla capacità di lavorazione dei provvedimenti (determine) da parte degli altri Settori (specialmente quello finanziario) e dall'attenzione con la quale vengono gestiti. Non è raro, infatti, che alcuni provvedimenti non rientrino affatto.

Ulteriore aspetto significativo inerente la riduzione dei costi per l'anno 2010 è correlato alla spesa telefonica complessiva dell'intero Ente.

In particolare, nel raffronto tra i costi sostenuti nel 2009 e nel 2010 evidenzia il passaggio da € 1.367.592,65 spesi nel 2009 ad € 1.142.801,90 per il 2010, con una riduzione della spesa telefonica pari ad Euro 224.790,75 , pari al 16%.

<b>ANNUALITA'</b>			
<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Variazione in valore assoluto</b>	<b>Variazione %</b>
<b>€ 1.367.592,65</b>	<b>€ 1.142.801,90</b>	<b>-€ 224.790,75</b>	<b>-16%</b>

Tale diminuzione dei costi è dovuta al fatto che tutti i circuiti dati (scuole e intranet sedi staccate) sono migrati in SPC ( sistema pubblico di connettività) meno costosi di quelli tradizionali.

#### **4) CONTROLLI DI VERIDICITA' (D.P.R. 445/2000)**

I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 71 si dividono come segue: I livello: “controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni effettuabile attraverso altri Enti”; II livello: “dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà effettuabili sul campo.”

I controlli di I livello servono a verificare le dichiarazioni rese all’Ufficio Carburanti e Rapporti col Territorio (ex UMA) sotto forma di autocertificazioni.

L’Ufficio può interfacciarsi con la banca dati dell’Agenzia del Territorio e della Camera di Commercio .

Infatti il software utilizzato dall’UMA, consente un primo controllo online sull’effettiva iscrizione presso la CC.IAA., la reale esistenza dei terreni dichiarati per superficie, identificazione catastale e titolarità su tutte le 11.800 Imprese Agricole.

Il 5% dei fascicoli aziendali delle suddette, ogni anno vengono sottoposte a controllo. Durante tutto l’anno 2010 sono stati effettuati circa 160 controlli distribuiti su tutto il territorio provinciale .

#### **5) FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Abbiamo sviluppato un piano di miglioramento gestionale con le proprie risorse interne. Si è reso necessario, anche nel 2010, formare il personale (formazione continua) sulla gestione del sistema integrato di controllo di gestione *idoc* che, a partire dal protocollo informatico, si interfaccia attraverso un software che lavora in ambiente html, con il work flow interno distribuito su sistema gerarchizzato di scrivanie virtuali, mediante le quali si esercita il controllo di gestione nonché sull’uso del software.

Nel corso del 2010 sono state realizzate diverse attività formative orientate a fornire un continuo aggiornamento delle competenze del personale sui temi oggetto dell’innovazione organizzativa e gestionale.

Tale attività formativa è stata realizzata a costo zero e con risorse interne.

Una delle finalità della formazione è quella di rendere tutte le risorse umane consapevoli dell’importanza del sistema di controllo di gestione e del proprio ruolo attivo nella proposizione di azioni di miglioramento continuo dello stesso.

L'attività formativa è stata articolata in giornate full time di formazione incentrate sull'illustrazione del funzionamento del sistema *idoc*, con particolare riferimento ai temi del protocollo informatico centralizzato nonché sui seguenti temi:

1. Sistema informativo idoc
  - a. Funzioni del sistema (approfondimento e aggiornamento)
2. Documento informatico, dematerializzazione e conservazione sostitutiva
  - a. lo stato attuale
  - b. gli obiettivi nel breve periodo
  - c. gli obiettivi futuri
3. Fascicolo e fascicolo informatico
  - a. titolario e classificazione di archivio
  - b. il fascicolo cartaceo
  - c. il fascicolo informatico
  - d. il fascicolo misto
  - e. i nostri primi esempi di fascicolo informatico
  - f. gli obiettivi e i vantaggi attesi
4. Firma digitale, fascicolo, documento informatico e conservazione sostitutiva
5. Protocollo informatico centralizzato e detemine digitali.

Accanto alle giornate di formazione succitate abbiamo sperimentato una formazione continua (“training on the job”) consistente nell'affiancamento ai dirigenti ed al personale dell'intero Ente nel normale svolgimento dell'attività d'ufficio e nella soluzione di problemi emergenti nell'uso del software, con l'erogazione di oltre 125 giornate di formazione.

La partecipazione attiva del personale del Settore al concorso “Premiamo i risultati” ha visto nel mese di maggio 2010, quale tappa di percorso virtuoso, l'Amministrazione ottenere la “Menzione speciale per il miglioramento del servizio erogato e la soddisfazione dei relativi clienti per aver attuato nel 2009 un piano di miglioramento che ha coinvolto diffusamente l'organizzazione , gli stakeholder e raggiunto i risultati attesi”, premio consegnato dal Ministro Brunetta.

La Provincia di Salerno è stata, tra i 37 enti investiti della menzione, l'unica del Mezzogiorno e tra le due (l'altra è Verbania) ad essersi aggiudicati la menzione.

## **6) PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il miglioramento delle performance, dei servizi e dell'organizzazione nel suo complesso continua ad essere un obiettivo prioritario che, a conclusione del concorso "Premiamo i risultati" bandito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della Menzione Speciale conferita dal Ministro Brunetta nel corso di una manifestazione pubblica tenutasi a Roma nel maggio del 2010.

La soddisfacente esperienza condotta e la condivisione degli obiettivi e delle metodologie da parte dell'Amministrazione nel suo complesso hanno fatto sì che fossimo coinvolti sempre dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007 – 2013 – Obiettivo 1 Convergenza "Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità". In questo ambito è stata promossa la diffusione delle pratiche di autovalutazione e miglioramento continuo basate sul modello europeo CAF (Common Assessment Framework), i cui principi sono in linea, tra l'altro, con gli orientamenti normativi contenuti nel D. Lgs. 150/09.

L'applicazione sperimentale del CAF ha visto coinvolti i Settori Agricoltura e Foreste, Innovazione Tecnologica ed Informatizzazione e Protezione Civile i quali, guidati da un Gruppo di Autovalutazione e supportati dal Formez, hanno prodotto:

- Un report sui Fattori Abilitanti;
- Un report sui Risultati;
- Un Rapporto di autovalutazione.

Questo prezioso lavoro ha consentito di elaborare un Piano di miglioramento per il 2011 basato sulle evidenze scaturite dall'autovalutazione, mediante la quale sono stati definiti i punti di forza e le aree di miglioramento dell'organizzazione. Il Piano tiene conto, inoltre, dell'estensione del ciclo del miglioramento anche al Settore del Mercato del Lavoro, articolato nei Centri per l'Impiego.

Il Piano di Miglioramento si articola nelle seguenti azioni:

- a) Analisi di clima finalizzata al benessere organizzativo presso i Centri per l'Impiego;
- b) Consolidamento applicativo del sistema di protocollo e gestione

- documentale mediante l'impiego del Sistema I doc presso i CPI;
- c) Avvio della procedura informatizzata per la gestione delle procedure autorizzative in deroga al vincolo idrogeologico e del taglio dei boschi;
  - d) Estensione dell'analisi di customer satisfaction, già attuata presso il Servizio UMA, agli altri servizi erogati dai Settori, mediante l'integrazione delle azioni poste in essere nell'ambito del progetto "La provincia ascolta", avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dal Ministero dell'Innovazione, in esecuzione del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.P. n. 417 del 6/11/2009.

Il Piano di Miglioramento in esame è stato approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 310 dell'8/10/2010.

Abbiamo partecipato, infine, come ogni anno ed a titolo gratuito, alla "settimana della qualità" (Total Quality Management) organizzata dalla Galgano & Associati con l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica.

La campagna mira a sensibilizzare le imprese pubbliche e private sui temi della qualità ed a diffondere le migliori prassi rilevate sul territorio nazionale, attraverso l'organizzazione di convegni, tenuti in diverse città d'Italia, e campagne di comunicazione a mezzo stampa, televisione, radio, affissioni e totem (nei principali aeroporti e stazioni ferroviarie italiani).

## I SETTORI

### 7 SETTORE AGRICOLTURA E FORESTE

#### 7.1 SERVIZIO AGRICOLTURA

Le attività svolte per l'anno 2010 dal Servizio Agricoltura della Provincia di Salerno hanno riguardato la gestione degli interventi inerenti lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese agricole del Salernitano, previsti da leggi regionali, dalla normativa del POR Campania 2000/2006 e dal PSR 2007-2013, sostegno alle piccole e medie imprese per l'accesso al credito, oltre ad azioni di marketing volte alla valorizzazione delle produzioni tipiche del settore primario provinciale.

In merito alle attività legate alla Programmazione Comunitaria, si è intensificata nel contempo **l'azione di controllo e recupero** delle somme indebitamente percepite dai beneficiari di finanziamenti comunitari, previste peraltro dai Regolamenti Comunitari, implementando inoltre le azioni promozionali e formative del nuovo programma operativo PSR 2007-2013.

##### 7.1.1 GESTIONE E RENDICONTAZIONE POR CAMPANIA 2000/2006

La fase di chiusura del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania 2000-2006 ha comportato un'intensa attività di riscontro e verifica del saldo finanziario da trasferire alla Regione Campania come delta tra le somme trasferite per la gestione delle Misure e le spese effettivamente certificate e rendicontate.

L'attività svolta ed attualmente in corso, dopo una fase di definizione attuata di concerto con gli uffici regionali preposti, risulta essere sinergica ai successivi adempimenti a carico del Settore finanziario dell'Ente ed ha interessato le seguenti misure riportate in sintesi:

**POR 2000/06**  
**dati di chiusura trasmessi dalla Regione Campania**  
**oggetto di verifica e rendicontazione**

salerno					
spesa certificata				netto risorse trasferite dalla Regione	delta
provenienza			totale		
misura	por	altro	totale		
1.03	21.206.344,33	513.235,50	21.719.579,83	21.789.603,52	70.023,69
1.04			0,00		0,00
4.08	33.988.004,34	4.049.480,03	38.037.484,37	42.592.648,64	4.555.164,27
4.09			0,00		0,00
4.10	299.745,41		299.745,41	392.318,35	92.572,94
4.11	6.534.729,17	1.015.613,27	7.550.342,44	7.921.420,47	371.078,03
4.12	27.899.909,33	15.573.639,81	43.473.549,14	49.010.145,11	5.536.595,97
4.13	3.156.980,33	99.508,32	3.256.488,64	3.457.162,00	200.673,36
4.14	9.387.540,22	2.517.697,87	11.905.238,08	13.182.951,45	1.277.713,37
4.15	9.486.000,00	175.000,00	9.661.000,00	10.749.981,02	1.088.981,02
4.16			0,00		0,00
4.17	295.522,07		295.522,07	477.184,82	181.662,75
4.18			0,00		0,00
4.20	15.073.137,52	20.215.083,47	35.288.220,99	41.521.964,76	6.233.743,77
4.19			0,00		0,00
4.24	2.431.000,00	1.120.034,52	3.551.034,52	3.570.000,00	18.965,48
4.22	27.356.517,00	200.308,06	27.556.825,06	39.923.839,17	12.367.014,11
4.23	11.020.126,79		11.020.126,79	12.036.490,84	1.016.364,05
<b>totale</b>	<b>168.135.556,49</b>	<b>45.479.600,85</b>	<b>213.615.157,34</b>	<b>246.625.710,15</b>	<b>33.010.552,81</b>

## 7.1.2. CONTROLLI

Nel corso del 2010 il Servizio Agricoltura della Provincia di Salerno ha continuato a svolgere, per quanto riguarda le attività di controllo ad esso delegate, differenti tipologie di verifiche come di seguito elencate

- Controlli amministrativi pratiche POR
- Controlli in campo ex-post pratiche POR

### a) Controlli amministrativi pratiche POR

Questa tipologia di controlli ha riguardato le istanze che hanno già beneficiato dei contributi a valere sulle diverse misure del POR Campania 2000/2006 e sono volti alla verifica degli impegni assunti, quali, ad esempio, il mantenimento per un periodo minimo di almeno 5 anni dell'iscrizione alla CCIAA e all'INPS.

Questi controlli sono stati effettuati mediante la consultazione delle Banche Dati normalmente utilizzate dal Servizio UMA.

### **b) Controlli in campo ex-post pratiche POR**

Questo tipo di accertamenti rientrano nell'ambito delle attività di controllo di 1° livello e riguardano le verifiche relative al mantenimento delle opere e delle attrezzature finanziate, nell'ambito delle diverse misure del POR Campania 2000/2006, nelle condizioni e nelle funzioni rilevate al momento dell'accertamento di regolare esecuzione, per un periodo minimo di cinque anni.

Questi controlli sono resi necessari dalle disposizioni dall'art. 30, comma 4 del Regolamento (CE) n. 1260/99, riportate nelle procedure di attuazione delle misure cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP, che prevedono, a corredo di tutte le domande di contributo, uno specifico impegno nel senso predetto sottoscritto dal richiedente. Va precisato che la consistenza dei controlli ex post non può essere inferiore al 5% delle iniziative realizzate per ciascuna misura. Ciò significa che il campione di progetti che annualmente viene formulato per ogni misura deve comprendere una frazione di progetti amministrativamente conclusi da almeno un anno, la cui consistenza va di volta in volta calcolata in modo da realizzare obiettivo anzidetto entro cinque anni dalla chiusura formale del POR Campania 2000/2006. I controlli sono stati effettuati presso le ditte beneficiarie.

### **7.1.3 ATTIVITÀ DI RECUPERO DELLE SOMME INEBITAMENTE PERCEPITE**

Il Settore, è da tempo impegnato nell'attività di recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari di finanziamenti POR 2000-2006, incluse nello specifico Registro Debitori, istituito presso la Provincia ai sensi del DDR n. 145 del 22/10/2003, integrato dal DDR n. 4/173 del 16/12/2003, in stretta e costante sinergia con l'Avvocatura per le procedure di recupero, che sono state affidate all'esterno.

L'attività sinora espletata ha prodotto i risultati che di seguito si rappresentano:

- |  |                                |
|--|--------------------------------|
| 1) universo delle pratiche affidate      | n.20                           |
| 2) pratiche in corso                     | n.16                           |
| 3) pratiche con crediti recuperati       | n. 3                           |
| 4) pratiche con attestata insolvibilità  | n. 1                           |
| 5) importo totale dei crediti            | € 4.861.581,11 oltre interessi |
| -di cui 1 istanza di recente affidamento |                                |
| di € 2.912.000,02-                       |                                |

6) importo totale dei crediti recuperati	€ 78.939,14
7) importo ammesso allo stato passivo	
di fallimento in via privilegiata	€ 1.713.578,51

Si precisa inoltre che per la maggior parte delle pratiche vi sono procedure esecutive in corso, per altre sono stati rinotificati di recente gli atti di precetto ovvero sono in corso giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo.

#### **7.1.4 P.S.R.**

Anche per l'anno 2010, le Province sono state coinvolte direttamente nell'attuazione del PSR Campania con l'affidamento loro di alcune funzioni amministrative, fermo restando l'impegno degli STAPAC e degli STAPF quale supporto tecnico-amministrativo per quanto riguarda l'istruttoria amministrativa e i relativi controlli delle domande.

**Tab. 7 –N° Pratiche di rinnovo ammissibili a finanziamento nel 01/01/2010 al 20/12/2010**

Misura	N° pratiche	Spesa ammessa
Misura 214/215 e misure precedenti (F e 2078).	1406	€ 2.340.307,34
Misura E indennità compensativa	70	€ 146.215,02

#### **a) PSR 2007- 2013**

Con riferimento alla programmazione 2007-2013 questo Settore è stato attivamente impegnato nella gestione della misura 3.22 - Miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali e contenere lo spopolamento per migliorare i livelli di occupazione e promuovere azioni tese a favorire l'attrattività dei luoghi attraverso la concentrazione delle risorse l'effettuazione di investimenti nel patrimonio culturale, Facendo seguito alla delibera di approvazione dei criteri di ammissibilità della Mis. 3.22 e dell'avviso pubblico per la selezione delle manifestazioni d'interesse approvata dalla G.P. il 22/02/2010 si è proceduto:

- 1) alla pubblicazione sul sito della Provincia dell'Avviso Pubblico per la selezione delle Manifestazioni d'interesse e dei criteri di ammissibilità;

- 2) ad incontri sul tema allo scopo di verificarne l'interesse sollecitando la concertazione unitaria pubblico-privato e di accompagnare gli stessi per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse.
- 3) alla presentazione istanze al 14/05/2010

Inoltre i dipendenti e l'assistenza tecnica in forza all'ufficio hanno partecipato ad un percorso formativo presso la Regione Campania, volto alla gestione delle misure PSR di prossimo affidamento.

### 7.1.5 DANNI E CALAMITÀ

Tra le attività di competenza del Settore Agricoltura della Provincia di Salerno vi sono le funzioni delegate dalla Regione Campania in materia di agricoltura ai sensi delle L.L. RR n. 55/81 e 42/82. La Provincia di Salerno, attraverso il personale dell'Ufficio Agricoltura, provvede alla gestione dei contributi alle imprese agricole a valere sulle calamità in Agricoltura .

Riguardo la Legge Reg. 42/82 continua la normale attività di pagamento delle rate di mutuo e prestiti decennali fino ad esaurimento dello stesso.

**Tab. 8 - Danni e calamità: riepilogo contributi liquidati dal 01/01/2010 al 20/12/2010**

<i>Eventi calamitosi</i>	<i>Importi concessi</i>
L.R. 3/8/81, n. 55 - Legge 14/2/92, n. 185 Art. 3-2° c. - lettera E	€ 75.999,44
L.R. 3/8/81, n. 55 - Dec. Lgs. 102 del 29/03/2004- Art. 5 - 3° comma	€ 15.347,27
L.R. 3/8/81, n.55 - D.Lgs. 102 del 29/03/2004 art.5 - 2° comma - lettera b e c) -prestiti quinquennali	€ 27.429,08
: L. R. 3/8/81, n. 55 - Legge 185/92 Concessione Contributi in conto capitale in favore delle aziende agricole danneggiate dalle GELATE verificatesi nel periodo 25 - 26 Gennaio 2006	€ 341.971,84
-----	
-----	

## **7.1.6 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI**

Nell'ambito delle azioni adottate a favore del paniere delle produzioni agro-alimentari salernitane questo ufficio è stato di supporto all'organizzazione dell'evento sull'agroalimentare denominato "Agrotipicità", tenutosi a dicembre 2010 e che ha rappresenta un'occasione per la promozione delle tradizioni enogastronomiche nonché per gli itinerari dell'Alimentare e del Gusto, permettendo nel contempo agli operatori produttivi del Settore Agroalimentare di poter presentare i loro prodotti tipici nonché ai partecipanti con particolare riferimento all'area baltica (Lituania) di meglio conoscere e apprezzare le produzioni tipiche salernitane al fine della loro commercializzazione verso i mercati del Nord e dell'Est Europa.

## **7.1.7 ENOTECA PROVINCIALE**

L'Enoteca Provinciale, in prosecuzione delle attività intraprese negli scorsi anni, conta numerose partecipazioni a fiere del settore.

Essa si è costituita in Associazione in data 15/12/2008 con proprio Statuto, Regolamento, modelli di ammissione; da 15 le aziende che partecipano con entusiasmo all'iniziativa sono diventate 29 (26 soci fondatori e 5 adesioni successive alla costituzione).

Il presente Report Delle Attività costituisce il resoconto delle attività di promozione e gestione che l'Associazione Enoteca Provinciale di Salerno ha svolto a favore della produzione vinicola dei soci nonché dell'agroalimentare salernitano dando altresì rilevanza ad azioni che inneschino una promozione di tipo territoriale.

Nello specifico il 2010 ha visto la pianificazione di attività inerenti la partecipazione a eventi e/o fiere di settore:

1. **Vitigno & terroir (III ed.) – Salerno (30-31 gennaio)**
2. **Vinitaly Salone dei vini doc italiani e internazionali- Verona (8-12 aprile 2010)**
3. **Agrobalt (XVIII edizione) - Vilnius (Lituania) (29 aprile - 1° maggio 2010)**
4. **Salone della Mozzarella - Paestum (29 Aprile - 2 Maggio 2010)**
5. **Mare Magna – Cetara (30 Maggio 2010)**

6. **La Grande bufala – Eboli (29 Maggio - 02 giugno 2010)**
7. **Vino e divino – pé chiede e castelli- Salerno e provincia (28/30 maggio 2010)**
8. **I Week End dell’Enoteca (week end giugno 2010)**
9. **Il Centenario del Circolo Canottieri – Irno (12 giugno 2010)**
10. **“Concerti d’estate a Villa Guariglia” XIII edizione – Vietri sul mare (luglio –agosto 2010.**
11. **Calici sotto le stelle – Tramonti (10 agosto)**
12. **GustaMinori – Minori (3-4-5 settembre)**
13. **Convention d’Autunno Città del Vino – Avellino (18-19 settembre)**
14. **“Cibo e ... dintorni”- Salerno (7 - 9 ottobre 2010)**
15. **Design del Nord & Cibi del Sud - Mainardi Arredamenti, Salerno (21 Ottobre 2010)**
16. **Agrimed– Roccadaspide 29/ 30/ 31/ ottobre - 01 novembre 2010**
17. **Grappoli per la Vita – Salerno 19-20 dicembre 2010)**
18. ideazione del progetto **In.Ter.Sa**
19. partecipazione bando **“Progetti Di Promozione Del Vino Sui Mercati Dei Paesi Terzi”**

Ogni partecipazione è stata programmata in sinergia con il rafforzamento dell’identità associativa attraverso azioni di **comunicazione istituzionale** quali:

- rafforzamento della BRAND IDENTITY attraverso l’utilizzo coerente e continuo del logo e dei font prescelti
- creazione di un claim breve e d’impatto *“Mangia Sano e Bevi Salernitano”*, che condensa l’essenza stessa dell’Associazione.
- ideazione e stampa del materiale cartaceo bi e tri dimensionale informativo e promozionale (biglietto da visita, carta intestata)
- Aggiornamento del sito istituzionale
- Progettazione, ideazione e stampa di brochure istituzionale /opuscolo informativo riassuntivo, di locandine/manifesti per la promozione eventi interni
- Riprogettazione e Stampa Carta dei Vini 2010
- creazione/partecipazione a trasmissioni tematiche
- pubblicità e pubbliredazionali periodici

Di particolare rilevanza è stato l'evento denominato **AGRIMED MONTAGNA**, organizzato a Roccasaspide dal 29 ottobre al 01 novembre 2010.

L'evento è stato orientato alla valorizzazione, al confronto ed allo scambio fra i paesi rurali del bacino del Mediterraneo sui temi dello sviluppo e della sostenibilità delle politiche agricole, con particolare riguardo all'agricoltura di montagna e delle aree interne.

Tema centrale dell'evento è stato l'agricoltura nel bacino del mediterraneo, con attenzione sui seguenti aspetti di natura tecnica:

1. Le nuove tecniche di coltura: buone pratiche e cooperazione internazionale;
2. I marchi di qualità: le produzioni tipiche tra tutela e valorizzazione;
3. Agricoltura, tipicità, ambiente e turismo;

L'evento ha visto l'organizzazione di convegni, la degustazione di prodotti tipici, (con particolare riguardo al Marrone di Roccasaspide ed ai vini dell'Enoteca Provinciale di Salerno), nonché l'assegnazione del Premio Castagna d'oro.

## 7.2 SERVIZIO FORESTE

### 7.2.1 ATTIVITÀ DELEGATE: DELEGA REGIONALE (L.R. 11/96)

#### a) Interventi di Forestazione

Nel corso del 2010 è stata proseguita l'attuazione di interventi relativi alla delega in materia di forestazione e bonifica montana, il cui riferimento programmatico ha fatto capo a Piani Annuali riferiti al periodo 2006/2009, le cui principali finalità attengono a:

- ripristino di opere di sistemazione idraulico forestale;
- manutenzione a boschi esistenti;
- manutenzione alla viabilità forestale;
- interventi di carattere fitosanitario;
- manutenzione alle opere di difesa e consolidamento della duna litoranea;
- conservazione e il miglioramento del verde pubblico;

Il Piano prevede operazioni afferenti alle categorie d'intervento sopra elencate, da effettuare nelle aree affidate alla Provincia di Salerno per le attività delegate dalla L.R. 11/96 dai Comuni di Castellabate, Capaccio, Eboli, Salerno, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Roccapiemonte e Sarno.

Gli interventi effettuati nel corso del 2010, impiegando personale con contratto idraulico-forestale, sono stati i seguenti:

delibera di approvazione / determina	anno di riferimento	Progetto	importo approvato	importo lavori realizzati nel 2010
			A	B
728	2006	Piano A.I.B.	445.000,00	11.245,37
729	2006	Cava de' Tirreni - Manutenzione boschi esistenti	250.000,00	4.523,39
1748	2006	Eboli - Manutenzione boschi esistenti	190.000,00	26.664,92
1794	2006	Sarno - Manutenzione boschi esistenti	200.000,00	4.056,74
1856	2006	Castellabate - Verde Pubblico	48.000,00	15.367,72
1946	2006	Eboli e Salerno - Verde Pubblico	40.000,00	19.087,52

1960	2006	Castellabate - Viabilità forestale	40.000,00	9.366,72
1990	2007	Sarno - Manutenzione boschi esistenti	198.000,00	65.657,87
1991	2007	Castellabate - Manutenzione boschi esistenti	90.000,00	50.891,85
1992	2007	Nocera Inf.e Roccapiemonte - Manutenzione boschi esistenti	77.400,00	63.126,31
1993	2007	Capaccio - Manutenzione boschi esistenti	144.000,00	22.735,32
1994	2007	Eboli - Manutenzione boschi esistenti	147.229,00	19.817,97
1995	2007	Cava de' Tirreni - Manutenzione boschi esistenti	219.600,00	37.030,00
2240	2007	Nocera Inferiore - Viabilità forestale	10.000,00	6.634,65
2241	2007	Castellabate - Viabilità forestale	50.000,00	25.385,32
2348	2007	Cava de' Tirreni - Verde Pubblico	40.000,00	5.363,93
2350	2007	Eboli - Verde pubblico	40.000,00	30.293,57
2351	2007	Capaccio – Verde pubblico	40.000,00	34.247,78
2352	2007	Salerno - Verde pubblico	30.000,00	12.854,73
2254	2007	Salerno - Viabilità forestale	50.000,00	2.722,15
2361	2007	Castellabate e Salerno - Manutenzione opere SIF	38.140,00	5.017,37
2363	2007	Cava de' Tirreni - Manutenzione opere SIF	33.231,00	25.174,16
2426	2008	Castellabate - Viabilità forestale	50.000,00	23.933,17
2349	2008	Castellabate - Manutenzione boschi esistenti	130.000,00	35.974,22
2440	2008	Eboli - Manutenzione boschi esistenti	120.000,00	6.789,70
2441	2008	Capaccio - Manutenzione boschi esistenti	120.000,00	31.655,95
2456	2008	Cava de' Tirreni - Manutenzione boschi esistenti	200.000,00	24.131,14
2495	2008	Sarno - Manutenzione boschi esistenti	190.000,00	53.490,00
2517	2008	Salerno - Verde pubblico	50.000,00	10.882,21
2521	2008	Nocera Inf.e Roccapiemonte - Manutenzione boschi esistenti	77.000,00	17.006,77
1785	2009	Piano A.I.B.	438.000,00	73.295,50
2544	2009	Salerno - Verde pubblico	40.000,00	10.224,37
2681	2009	Cava de' Tirreni - Verde Pubblico	35.000,00	21.027,49
2752	2009	Cava de' Tirreni - Manutenzione boschi esistenti	190.000,00	43.881,06
2842	2009	Salerno - Manutenzione boschi esistenti	60.000,00	58.130,54
2843	2009	Nocera Inf.e Roccapiemonte - Manutenzione boschi esistenti	77.000,00	32.138,13
2844	2009	Comuni vari - Interventi fitosanitari	114.470,00	72.633,65

2850	2009	Salerno - Viabilità forestale	50.000,00	8.147,35
2894	2009	Salerno - Manutenzione opere SIF	25.000,00	5.026,39
totale			4.387.070,00	<b>1.025.633,00</b>

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 32 del 11 giugno 2010 è stato approvato il Piano Triennale per il periodo 2010/2012 ed il relativo stralcio annuale per il 2010, inerenti le attività di conservazione delle superfici forestali e delle opere ad esse annesse, ai fini dell'esercizio delle funzioni delegate alla Provincia dalla L.R. 11/96 e dalle sue successive modifiche ed integrazioni.

Lo stralcio annuale della suddetta pianificazione ha previsto interventi per un importo totale di € 1.465.190,00, da effettuare in amministrazione diretta utilizzando la manodopera in forza all'Ente con contratto idraulico-forestale, ai fini della conservazione del patrimonio forestale pubblico e delle opere ad esso accessorie, nonché dello svolgimento del Servizio di Antincendio Boschivo (A.I.B.) da realizzare nel territorio di competenza dell'Ente, così come definito dal combinato delle Leggi Regionali 31/94 e 12/2008.

Nel corso dell'anno è stato necessario rimodulare il Piano 2010 in conseguenza di quanto la Regione Campania ha richiesto, sulla base dell'avvenuta prosecuzione, nell'anno in corso, di lavori previsti nell'ambito di Piani relativi ad annualità precedenti. La Regione ha determinato l'importo di € **439.557,00** quale necessaria copertura aggiuntiva alle disponibilità afferenti annualità precedenti ed utilizzate nel corso del 2010 per l'attività svolta dalla manodopera idraulico-forestale in forza all'Ente, la cui retribuzione ha gravato per il costo di € 1.025.633,00 su progetti inclusi in Piani annuali approvati nel periodo 2006/2009, come indicato in dettaglio nella tabella sopra riportata. Si è proceduto, pertanto, alla rimodulazione del Piano annuale, come appresso indicato:

Codici Piano Forestale Regionale				Priorità	Localizzazione	Costi (Euro)			
Macroarea	Obiettivo	Azione	Misura			Lavori	Noli e acquisti	Spese generali	Totale progetto
A1-A2-B-D1	1	Nuclei Operativi AIB (intervento sul fuoco e opere di prevenzione)		3	Territorio di competenza dell'Ente (LL.RR. 31/94 e 12/2008)	383.557,00	16.000,00	10.000,00	409.557,00
A1	1	21	37	1	Comune di Salerno - Aree pertinenti il Castello di Arechi	28.200,00	1.100,00	700,00	30.000,00
Totale importo Piano Annuale 2010									439.557,00

Tale rimodulazione è stata approvata dalla Giunta provinciale nella seduta del 2 dicembre scorso.

***b) Antincendio Boschivo Manutenzione delle aree forestali nel territorio di competenza della Provincia di Salerno.***

Il 1° luglio u.s. è stato avviato il Servizio di Antincendio Boschivo (A.I.B.) la cui attività è terminata il 30 settembre u.s., termine conclusivo del periodo di massima pericolosità come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 113 del 17/06/2010.

La Provincia svolge annualmente l'attività A.I.B. nella propria area di competenza per tale funzione, corrispondente al territorio amministrativo dei seguenti 19 Comuni: Agropoli, Angri, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio (Fascia litoranea), Castel San Giorgio, Castellabate (Zona Castelsandra), Cava de' Tirreni, Eboli, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Pontecagnano Faiano, Roccapiemonte, Salerno, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno e Scafati.

Con deliberazione n. 190 del 21 giugno u.s., la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Operativo AIB (Antincendio Boschivo) predisposto dal Settore Agricoltura e Foreste per l'anno 2010, la cui previsione rientra nelle attività contemplate del Piano Forestale Triennale per il periodo 2010/ 2012 e del relativo stralcio per l'anno 2010, approvati dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 32 del 11/06/2010.

Nel 2010 è stato necessario rivedere la consolidata organizzazione dell'attività AIB che verteva sull'attivazione di 4 Nuclei Operativi.

Negli ultimi anni, la notevole riduzione del personale giudicato fisicamente idoneo allo svolgimento dell'attività antincendio, stante il divieto di *turn over* e di aumento delle giornate lavorative a tempo determinato, ha generato una situazione di oggettiva difficoltà nell'organizzazione del Servizio AIB secondo criteri di efficienza e sicurezza per gli addetti, la cui consistenza numerica nel 2009 ha rappresentato la soglia minima, oltre la quale non risulta più praticabile il mantenimento della tradizionale organizzazione basata sui 4 Nuclei operativi.

Alla luce degli esiti degli accertamenti sanitari e degli intercorsi collocamenti a riposo, il numero degli addetti all'attività AIB si è ridotto da n. 33 (addetti AIB nel 2009) a n. 26 operatori.

Tale consistenza numerica avrebbe generato, applicando l'organizzazione su 4 nuclei, la scarsa sostenibilità delle squadre rispetto a periodi di emergenza della durata anche di pochi giorni, in quanto una squadra composta da 6-7 componenti si riduce quotidianamente a 4-5 unità per effetto dei necessari riposi settimanali, non tenendo conto delle eventuali malattie e dei congedi.

È evidente che in tale situazione un eventuale periodo di emergenza prolungata avrebbe reso necessario sospendere l'attività della Squadra, i cui componenti, al terzo giorno ininterrotto di intervento sul fuoco, si sarebbero trovati in una precaria condizione psico-fisica, pericolosa per la loro sicurezza e per quella dei colleghi.

Pertanto, si è provveduto a riorganizzare il personale impiegato nell'attività AIB, riducendo il numero delle Squadre da 4 a 2, al fine di elevare la consistenza numerica di ciascuna unità operativa, proprio per garantire la continuità della loro azione in un contesto di maggiore sicurezza per gli operatori.

In pratica, si è passati da n. 4 squadre di consistenza nominale di 5/6 unità (Castellabate, Cava e Sarno) a n. 2 squadre di n. 12/14 unità con stazionamento a Foce Sele e Cava de' Tirreni.

In tal modo, è stata garantita quotidianamente una consistenza numerica reale di n. 7/8 unità presenti per ciascuna squadra, con possibilità di turn over e riposo anche negli eventuali periodi di emergenza.

Tale organizzazione ha consentito, in una stagione complessivamente tranquilla sul fronte incendi boschivi, di gestire con efficienza e condizioni di maggiore sicurezza

per gli addetti, le piccole emergenze dell'ultimo periodo del mese di agosto, quando si sono verificati numerosi principi di incendio nell'agro nocerino-sarnese e nella fascia litoranea nei comuni di Eboli e Capaccio.

I Nuclei Operativi della Provincia operano, in caso di incendio, sotto il coordinamento dalla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) attiva presso la Regione Campania – Settore T.A..P.F. di Salerno.

I dati salienti inerenti l'attività effettuata nel periodo 1° luglio/30 settembre 2010 sono appresso riportati:

- Numero di interventi sul fuoco: 25
- Superficie non boscata percorsa dal fuoco: ha 14,74
- Superficie boscata percorsa dal fuoco: ha 10,66
  
- Interventi sul fuoco per superfici non boscate: 18
- Interventi sul fuoco per superfici boscate: 7
  
- Media superficie boscata percorsa dal fuoco per ciascun intervento: ha 1, 52
- Media superficie non boscata percorsa dal fuoco per ciascun intervento: ha 0,82

ANNO 2010				
COMUNE	INCENDI n°	SUP. BOSCATA ha	SUP. NON BOSCATA ha	TOTALE ha
Agropoli	2	0	4,00	4,00
Battipaglia	1	0	0,05	0,05
Capaccio	5	0,85	0,51	1,36
Castel S.Giorgio	3	0	7,00	7,00
Cava de' Tirreni	2	0	0,08	0,08
Eboli	3	0,01	0,06	0,07
Nocera Inferiore	4	1,80	3,00	4,80
Nocera Superiore	1	1,50	0	1,50

Pontecagnano- Faiano	2	5,00	0,03	5,03
Sarno	2	1,50	0,01	1,51
TOTALE	25	10,66	14,74	25,40

***c) Trattamento giuridico ed economico del personale con contratto idraulico-forestale***

Il trattamento giuridico ed economico di tale personale, attualmente consistente, a dicembre 2010, in n. 43 operai in servizio a tempo indeterminato, n. 14 in servizio a tempo determinato, oltre a un impiegato direttivo, fa capo al presente Servizio che cura tutti gli adempimenti inerenti la retribuzione mensile, gli oneri contributivi, assicurativi, previdenziali, assistenziali ed il trattamento di fine rapporto di detto personale.

Nell'anno in corso, il personale è stato ulteriormente integrato con procedura ad evidenza pubblica - ai sensi dell'art. 6 L. 56/87 - con la quale sono stati assunti n. 14 operai (OTD) con contratto a tempo determinato per sopperire, in particolare, alle esigenze di servizio per il periodo di attivazione del Servizio Antincendio Boschivo (A.I.B.), nonché a carenze di organico rispetto alle esigenze operative.

In particolare n. 10 operai hanno coperto n. 102 giornate lavorative e n. 4 operai n. 179 giorni.

***d) Procedure autorizzative (vincolo idrogeologico e tagli boschivi)***

In riferimento alle istruttorie svolte ed autorizzazioni rilasciate per svincolo idrogeologico e tagli boschivi ai sensi degli articoli 17 e 23 della L.R. 11/96 e ss. mm. ed ii.(delega regionale), nel corso del 2010, previa necessaria istruttoria tecnico/amministrativa, sono stati emessi complessivamente 160 provvedimenti autorizzativi, dei quali:

- n. 99 autorizzazioni per interventi in aree gravate da vincolo idrogeologico previa istruttoria tecnica del Settore T.A.P.F. Regionale;

- n. 51 autorizzazioni in sanatoria inerenti procedure di condono edilizio, previa istruttoria tecnica del C.d.R. Foreste;
- n. 10 autorizzazioni per tagli boschivi.

### **7.2.2 ATTIVITÀ RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEP CAMPANIA 2007/2013.**

Nel corso del 2010 è stata data attuazione all'intero blocco delle operazioni ammesse a contributo negli ultimi bimestri dello scorso anno, attraverso l'impegno finanziario definitivo in favore dei beneficiari delle istanze ammesse a contributo negli ultimi bimestri dello scorso anno e della prosecuzione dell'attività istruttoria.

I dati fondamentali riferiti all'anno 2010 ed inerenti la gestione delle misure a "regia" regionale affidate alla Provincia sono appresso evidenziati e riferiti al 2010:

n° istanze istruite	30
n° provvedimenti di concessione	8
Importo totale concesso	€ 9.259.885,82
n° provvedimenti di accertamento in entrata in corso di perfezionamento presso il Settore Finanziario	6
Importo accertato in corso di perfezionamento	€ 1.849.868,86
Importo totale accertato nel 2010 (somme in corso di accertamento + impegni definitivi)	€ 11.109.754,68

### **7.2.3 GESTIONE E MONITORAGGIO DEL P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 - MIS. 4.22/ MIS. 4.23 - SFOP**

Nell'annualità 2010 con riferimento alle misure 4.22 e 4.23 sono state realizzate esclusivamente le seguenti attività:

- attività residuali di erogazione di contributi
- richieste di restituzione di contributi erogati
- attività concernente il contenzioso

### **Attività residuale di erogazione contributi**

A seguito del dissequestro della documentazione contabile, disposto con Decreto datato 20/10/2010, trasmesso dalla Procura della Repubblica di Salerno, è stato possibile procedere all'erogazione del saldo finale alla Di Lucia S.r.l., con sede legale in Roccadaspide (SA), pari ad € 913.272,19, a fronte del contributo pubblico di pari importo, riconosciuto con D.D.P. 20 maggio 2008 n. 2/2008.

### **Attività di richiesta restituzione contributi e contenzioso**

Con Decreto Dirigenziale Provinciale 23/02/2010 n. 1/2010 del Dirigente del Settore Agricoltura e Foreste è stata disposta, alla “Della Monica” S.r.l. partita IVA n. 04054240652 con sede legale in Cetara (SA), la revoca del contributo concesso con il decreto di concessione n. 2/2006 del 12/01/2006, pari ad € 3.640.000,03, per le motivazioni ivi indicate; In data 20 maggio 2010, è stata emessa Ordinanza – ingiunzione di pagamento nei confronti della PUNTOFIN – Società Finanziaria Italiana per Azioni- iscrizione C.C.I.A.A. e codice fiscale n. 01657230346, con sede legale in Via Ernesto Monaci, 13 Roma e della “Della Monica” S.r.l. partita IVA n. 04054240652 con sede legale in Cetara (SA), per il recupero del contributo erogato.

Con Determina di incarico, è stato conferito mandato allo Studio Legale – Di Gianni, Gambardella, Fedele, Scannapieco, che ha dato seguito al relativo atto di precetto iniziando l'esecuzione. Inoltre è in corso di determinazione la stima degli importi da restituire alla Regione Campania a titolo di economie maturate sui finanziamenti erogati.

## **7.2.4 PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI IN APPALTO**

*a) Progetto per interventi di economia, bonifica montana e difesa del suolo nei*

***Comuni di Angri, Castel San Giorgio e Roccapiemonte.***

Il CIPE ha effettuato con deliberazione del 15/02/2000 il riparto delle risorse per le aree depresse nel triennio 2000/2002, prevedendo finanziamenti per interventi a valere sui patti territoriali dell'agricoltura e della pesca.

Il Patto Territoriale dell'Agro Nocerino Sarnese, con il coordinamento istituzionale della Provincia di Salerno, ha elaborato un protocollo aggiuntivo in agricoltura ed in tale ambito è stato affidato alla Provincia l'incarico di redigere un progetto di sistemazione idrogeologica e manutenzione del territorio di alcuni centri dell'Agro Nocerino Sarnese.

I lavori, consegnati nel maggio 2007 sono stati ultimati nel maggio di quest'anno e collaudati con atto approvato nel novembre scorso per un importo lavori di € 1.346.275,54.

***b) Progetto per la “Salvaguardia, recupero e manutenzione della fascia costiera nel Comune di Eboli” – P.T.T.A. 94/96.***

A causa della ritardata erogazione della quota di finanziamento dovuta dal Ministero dell'Ambiente rimane ancora sospeso il completamento dell'intervento pilota per il recupero e la rinaturalizzazione della pineta litoranea in comune di Eboli a valere sul finanziamento concesso alla Provincia di Salerno nell'ambito del P.T.T.A. 94/96 Delibera CIPE 21/12/93.

Recentemente il Ministero ha provveduto alla liquidazione della quota dovuta che, in parte, compensa le anticipazioni finanziarie affrontate dall'Ente, ma che consente di programmare per la prima parte del prossimo anno il completamento, mediante la sistemazione dell'area antistante la “Casina Rossa”, delle operazioni preventivate.

Nel corso dell'anno sono state, comunque, effettuate operazioni di manutenzione delle opere realizzate nell'ambito del progetto, mediante il reclutamento a tempo determinato, per un periodo di 5 mesi, di personale di varia competenza e livello scolastico, per lo più ex dipendenti impiegati nella attività del progetto PTTA.

***c) Progetto per “Interventi di forestazione e sistemazione idraulico-forestale per la difesa del suolo nei territori a rischio erosione nella Regione Campania – Interventi nel Territorio Comunale di Sarno Salvaguardia, Recupero e Manutenzione della***

***fascia costiera nel Comune di Eboli” – P.T.T.A. 94/96.***

Nel corso dell'anno è stata avviata la procedura di affidamento dei lavori finanziati dal M.I.P.A.F. – Commissariato ex AgenSud con decreto di finanziamento n. 246 del 1° dicembre u.s. per un importo di € 2.084.232,00.

È imminente la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

**7.2.5 RIPROGRAMMAZIONE RISORSE NON UTILIZZATE EX L.R. 42/82.**

A seguito delle determinazioni assunte dalla G.P. con atto n. 543/2007 e degli accordi di programma stipulati con le CC.MM. “Alburni”, “Alto e Medio Sele”, “Bussento” e “Zona Monti Picentini” in data 20/09/2007 e con i Comuni di Agropoli, Castel San Giorgio, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore e Salerno in data 3/01/2009, è stata data proseguita, nel corso del 2010, l'attuazione alle procedure di verifica ed assegnazione definitiva degli importi riprogrammati ai sensi dei provvedimenti sopra richiamati.

<b>Beneficiario</b>	<b>Intervento finanziato</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Importo totale finanziato</b>
C.M. “Alto e Medio Sele”	vari	Saldo finanziamento assegnato con Accordo di programma del 20/07/2007	1.600.000,000
Comune di Agropoli	Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del torrente Galeotta”	saldo	540.214,95

Comune di Cava de' Tirreni	"Lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei valloni Breccelle, Casalunga e Bagnara in loc. S.Anna"	Chiusura procedimento	343.018,93
C.M. "Zona Picentini"	vari	Saldo Accordo di Reciprocità stipulato con le CCMM il 17/12/2008	150.000,00
Comune di Salerno	"Messa in sicurezza Torrente Fuorni - 2° lotto funzionale - 3° stralcio"	1^ anticipazione	654.000,00

## 7.2.6 PROCEDURA AUTORIZZATIVA ALLA RACCOLTA DEI FUNGHI E DEI TARTUFI

In attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 24/07/2007, n. 8 e della Legge 20/06/2006, n. 13 il Servizio Foreste svolge la gestione delle procedure atte, rispettivamente, al rilascio dell'autorizzazione alla raccolta di funghi spontanei epigei commestibili (dall'aprile del 2008) e (dal luglio 2010) della raccolta e coltivazione dei tartufi freschi.

Al fine di gestire con maggiore efficienza la procedura riguardante le autorizzazioni "funghi" si è provveduto, nel 2008, in tempi molto rapidi, a produrre "in house" un apposito software atto a:

- acquisire via web le istanze di autorizzazione;
- fornire all'utenza informazioni sullo stato della procedura, oltre che un archivio normativo ed informativo sulle modalità di rilascio dell'autorizzazione;
- comporre automaticamente le sedute di Commissione nelle date prestabilite, formando gli elenchi di candidati in ordine cronologico di protocollo riferito alle sedi prescelte;
- archiviare tutte le informazioni collegate alla singola procedura mediante un registro digitale;

- conservare ed aggiornare un registro digitale delle autorizzazioni rilasciate.

Tale sistema è stato mutuato, nel corso del 2010, per la gestione delle procedure inerenti i tartufi.

Anche nel 2010 è stata effettuata la domiciliazione di un avviso con allegato bollettino di conto corrente per la convalida inerente l'anno 2010 per tutti i Soggetti autorizzati alla raccolta dei funghi.

Tale operazione non viene effettuata per la convalida dell'autorizzazione alla raccolta dei tartufi, in quanto la tassa annuale viene versata direttamente alla Regione.

I dati inerenti tali procedure, aggiornati al **16 dicembre 2010**, sono i seguenti:

#### **AUTORIZZAZIONI "FUNGHI"**

<b>totale sedute commissione</b>	<b>n.</b>	<b>119</b>
<b>sedute commissione svolte nel 2010</b>	<b>n.</b>	<b>16</b>
<b>totale colloqui svolti:</b>	<b>n.</b>	<b>5170</b>
<b>colloqui svolti nel 2010</b>	<b>n.</b>	<b>310</b>
<b>totale tesserini rilasciati:</b>	<b>n.</b>	<b>5166</b>
<b>tesserini rilasciati nel 2010</b>	<b>n.</b>	<b>303</b>

#### **AUTORIZZAZIONI "TARTUFI"**

<b>totale sedute commissione</b>	<b>n.</b>	<b>16</b>
<b>sedute commissione svolte nel 2010</b>	<b>n.</b>	<b>5</b>
<b>totale colloqui svolti:</b>	<b>n.</b>	<b>151</b>
<b>colloqui svolti nel 2010</b>	<b>n.</b>	<b>75</b>
<b>totale tesserini rilasciati:</b>	<b>n.</b>	<b>100</b>
<b>tesserini rilasciati nel 2010</b>		

## 7.3 SERVIZIO CARBURANTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

### 7.3.1 ATTIVITÀ

Nell'ambito del Settore Attività Produttive della Provincia di Salerno l'Ufficio UMA, ai sensi del D.M. 14 dicembre 2001, N.454, determina per le Imprese Agricole le quantità di prodotti petroliferi da ammettere all'agevolazione fiscale per lavori in agricoltura, negli allevamenti, nella piscicoltura e nella florovivaistica.

La gestione delle informazioni, le problematiche dell'Ufficio Carburanti e Rapporti col Territorio, nonché i processi interattivi con le Imprese Agricole, sono affidate interamente al Sistema informativo UMA Sys ed alle sue applicazioni web.

Tale sistema attualmente nella versione UMASys 2010 garantisce sia l'automazione del calcolo dei quantitativi ammissibili di carburante, sia la gestione completamente telematica dell'interazione tra impresa e Ufficio, dalla compilazione dell'istanza all'acquisizione dell'istruttoria.

Tale sistema ha consentito lo snellimento del procedimento amministrativo del Servizio nonché l'ottenimento di rilevanti economie sia sul versante della P.A. che su quello dell'utenza.

La Camera di Commercio ha incluso l'Amministrazione Provinciale tra i beneficiari per la realizzazione di un intervento infrastrutturale di secondo livello.

L'importo complessivo del progetto denominato **UMASys 2010** e predisposto dal Settore Attività Produttive è di €. 399.600,00, di cui:

- €. 149.600,00 a carico della Camera di Commercio;
- €. 150.000,00 risorse proprie
- €. 150.000,00 costi del personale della Provincia di Salerno

L'attività gestionale relativo al rilascio dei libretti s è concentrata nella prima parte del semestre, i cui dati restano confermati , come normale gestione.

L'attività si è focalizzata al controllo in loco della documentazione costituente il fascicolo personale e la rispondenza dei dati dichiarati ai sensi del Dpr 445/90 rispetto alla realtà aziendale.

Nei 160 controlli effettuati si è evidenziato una corrispondenza dei dati dichiarati per

l'80% delle istanze per il restante 20% non si evidenzia una totale fedeltà delle dichiarazioni rese, per cui escludendo la normale variazione del carico animale (macellazione, morti e nuovi acquisti) per le macchine, lasciando dubbio di falso sono state prontamente segnalati agli organi competenti.

A relazionare sull'attività gestionale dell'UMA, per l'anno 2010, ancora una volta sono i numeri:

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Imprese Agricole che hanno presentato richiesta di agevolazione fiscale sui carburanti ed hanno ricevuto il beneficio	10.236 di cui 324 cartacee	11.996 di cui 330 cartacee	11.822 di cui 250 cartacee
Imprese di nuova iscrizione	371	142	522
Cessazioni di attività	167	208	373

100% dei controlli sulla veridicità dei dati dichiarati relativi alle posizioni presso la CC.I.AA. e 100% di verifica dei dati catastali indicati attraverso l'integrazione con la banca dati del catasto.

Riduzione del 10% dei tempi tecnici d'istruttoria rispetto al 2009

Si conferma, così, l'efficacia del Sistema UMASys che negli anni 2008 e 2009 e 2010 ha assegnato i seguenti quantitativi di carburanti agevolati per uso agricolo:

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
	<b>Litri</b>	<b>Litri</b>	<b>Litri</b>
Gasolio agricolo per colture in pieno campo (con accisa ridotta)	38.536.083	41.995.527	41.921.520
Gasolio agricolo assegnato per	38.582.816	41.921.527	41.303.966

44

colture in serre riscaldate			
Benzina agricola (con accisa ridotta)	3.349.051	3.491.535	3.469.980

La gestione delle informazioni, le problematiche dell'Ufficio nonché i processi interatti con le Imprese Agricole sono affidate interamente al sistema UMASys ed alle sue applicazioni web dal 2008.

L'efficacia del sistema viene evidenziata dai risultati di un'indagine di customer satisfaction realizzata sugli Utenti dei servizi on line.

Gli Utenti sono suddivisi per età e sesso e devono esprimere il loro giudizio sulla :

- chiarezza del linguaggio
- sull'usabilità del linguaggio.

I risultati dal 2008 al 2010 sono riportati nella seguente tabella:

	2008	2009	2010
<b>Feedback completi</b>	3.292	3.285	3439

<b>Usabilità del sistema</b>			
Pessima	12%	2,80%	6,48
Insufficiente	7%	2,40%	1,40
Sufficiente	40%	44,47%	34,57
Buona	23%	32,48%	38,06
Ottima	20%	17,84%	19,48

Gli Utenti hanno anche la possibilità di dare dei suggerimenti per il miglioramento del sistema. Si nota un notevole trend di miglioramento complessivo dei giudizi dell'utenza.

In data 18 maggio 2010 è stata stipulata una convenzione tra Agenzie delle Dogane e Provincia di Salerno – al fine di consentire alla Agenzia delle Dogane di effettuare

sia i controlli di routine che le indagini di P.G. direttamente sulla banca dati del Servizio Carburanti e Rapporti col Territorio. L'accesso è, infatti, regolato da password dedicate che l'Agenzia delle Dogane utilizza per le verifiche di competenza sulle Imprese Agricole e/o agromeccaniche. Inoltre si pensa di stipulare una analoga convezione anche con la Motorizzazione Civile per il controllo delle macchine.

## **8 SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E MERCATO DEL LAVORO**

### **8.1 SERVIZIO CENTRI PER L'IMPIEGO**

#### **8.1.1 Attività**

I Centri per l'impiego della Provincia di Salerno contano, al 31 dicembre 2010, un Coordinamento Provinciale a cui fanno capo 12 Centri Provinciali per l'impiego (CPI) e 7 Recapiti, ciascuno dei quali gestito nell'ambito di un CPI di riferimento.

Le attività dei centri per l'impiego sono così riassumibili:

- Accoglienza e informazione
- Consulenza e orientamento
- Consulenza a Imprese e Pubbliche Amministrazioni
- Procedure Amministrative
- Gestione delle risorse umane e strumentali

Nel corso del 2010 la Direzione dei Centri per l'impiego ha implementato il sistema informativo lavoro provinciale (Silp) in tutti e 19 uffici per il lavoro 12 cpi e 7 recapiti. Tale sistema supporta attualmente i centri per l'impiego (CPI) nella gestione di tutte le principali attività di back-office e di front-office.

La mole di dati ed informazioni disponibili presso i Centri per l'impiego, opportunamente aggiornata, organizzata e letta, rappresenta un patrimonio informativo preziosissimo per orientare in maniera puntuale ed efficace le Politiche del Lavoro di competenza della Provincia.

A tal fine, nel corso del 2010, è stata avviata presso tutti i Centri una massiccia attività di caricamento dei dati nel Sistema Informativo, con un'assegnazione a ciascun Centro di obiettivi puntuali, illustrati nella tabella seguente (tab.1), puntualmente raggiunti (ed in alcuni casi superati), entro il 31 dicembre 2010 (determina dirigenziale n.960 del

<b>Prospetto riepilogativo SIL ( al 31/12/2010)</b>				
<b>Dati al 31/12/2010</b>	<b>C.O. Caricate</b>	<b>C.O. Elaborate</b>	<b>% C.O. Gestite</b>	<b>Obiettivo assegnato al 31/12</b>
CPI AGROPOLI	63.271	37.900	59,90%	60%
CPI BATTIPAGLIA	154.786	104.874	67,75%	70%
CPI MAIORI	84.653	84.653	100,00%	100%
CPI MERCATO SAN SEVERINO	91.683	64.663	70,53%	50%
CPI NOCERA INFERIORE	93.479	61.538	65,83%	55%
CPI OLIVETO CITRA	103.480	68.315	66,02%	50%
CPI ROCCADASPIDE	25.389	22.322	87,92%	100%
CPI SALA CONSILINA	46.423	39.073	84,17%	70%
CPI SALERNO	138.397	113.400	81,94%	75%
CPI SAPRI	45.654	34.958	76,57%	60%
CPI SCAFATI	171.929	131.212	76,32%	75%
CPI VALLO DELLA LUCANIA	40.161	39.357	98,00%	80%

Tabella.1

La tabella 2 evidenzia la percentuale delle C.O. elaborate da ogni singolo CPI rispetto al totale delle C.O. caricate al 31/12/2009 ed al 31/12/2010. Il dato ci consente di porre l'accento sull'incremento percentuale delle comunicazioni obbligatorie elaborate rispetto al totale delle comunicazioni da elaborare nel corso dell'annualità 2010, con enfasi sulle performance dei CPI di Maiori e di Vallo della Lucania che hanno allineato "il caricato all'elaborato".

<b>Prospetto riepilogativo SIL ( al 31/12/2010)</b>			
	<b>% C.O. Elaborate al 31/12/2009</b>	<b>% C.O. Elaborate al 31/12/2010</b>	<b>Incremento %</b>
CPI AGROPOLI	10,48	59,90	472%
CPI BATTIPAGLIA	10,36	67,75	554%
CPI MAIORI	52,53	<b>100,00</b>	90%
CPI MERCATO SAN SEVERINO	5,12	70,53	1276%
CPI NOCERA INFERIORE	23,96	65,83	175%
CPI OLIVETO CITRA	1,94	66,02	3296%
CPI ROCCADASPIDE	32,68	87,92	169%
CPI SALA CONSILINA	5,69	84,17	1378%

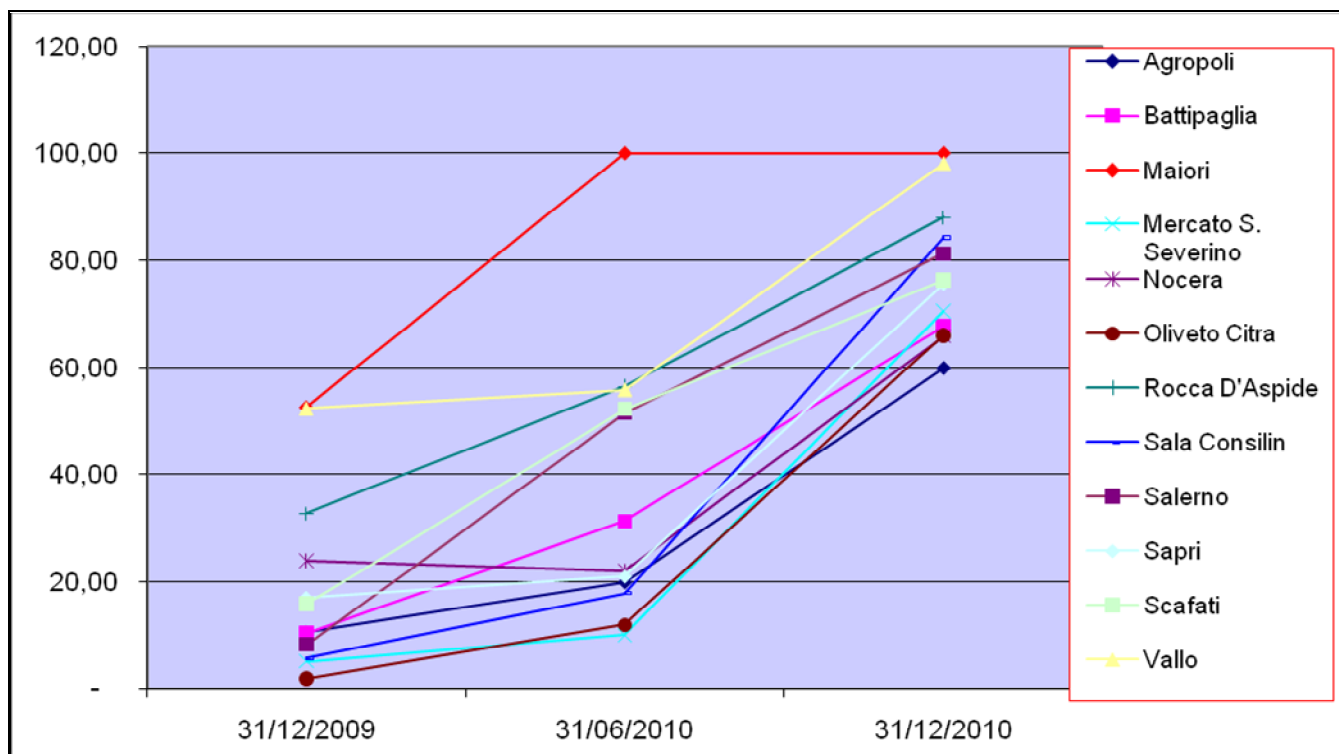
CPI SALERNO	8,26	81,94	891%
CPI SAPRI	16,97	76,57	107%
CPI SCAFATI	15,84	76,32	382%
CPI VALLO DELLA LUCANIA	52,26	<b>98,00</b>	88%
<b>MEDIA PERCENTUALE</b>	<b>16,36</b>	<b>75,74</b>	<b>363%</b>

Tabella 2

Tale dato riveste importanza fondamentale nell'attività dei cpi in quanto rappresenta la movimentazione delle assunzioni e dei licenziamenti dei lavoratori residenti e/o domiciliati presso la provincia di Salerno e ad esse sono legati molti diritti dei lavoratori (esenzione Tiket, Cassa Integrazione, anzianità di disoccupazione ecc.) .

Le CO che da Febbraio 2008 vengono trasmesse esclusivamente con modalità telematiche dalle aziende e dai consulenti al Ministero del Lavoro, vengono poi attraverso il silp smistate ai cpi per competenza, consentendo agli stessi un efficientamento del lavoro e tempestive risposte ai lavoratori.

Il seguente grafico ci mostra come, nel corso del 2010, vi sia stato un notevole sforzo posto in essere dai singoli CPI al fine di allineare il dato delle C.O: caricate con quello delle C.O. elaborate, con un picco di performance intorno al mese di giugno 2010, punto in cui l'inclinazione delle curve, per tutti i CPI, diviene più evidente.



All'assegnazione degli obiettivi suesposti ha fatto seguito una costante attività di monitoraggio sull'andamento del lavoro condotto. Settimanalmente, vengono monitorati gli avanzamenti di ogni singolo Centro disaggregati per attività e di dati vengono inviati, via posta elettronica, a tutti i Responsabili dei Centri.

Si sta, infine, realizzando l'integrazione di nuove funzionalità pensate per incrementare ulteriormente la quota di risorse disponibili all'interno degli uffici stessi da destinare all'erogazione di nuovi servizi di consulenza ed orientamento al cittadino, liberandole dal carico amministrativo che oggi assorbe gran parte del tempo al fine di aumentare e migliorare i livelli di servizio al cittadino.

Nel corso dell'anno 2010 è stato predisposto un programma di lavoro biennale per la modernizzazione dei Centri per l'impiego della Provincia di Salerno, programma avente la finalità sia di pianificare le attività ritenute essenziali al fine di massimizzare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, sia di motivare il personale in servizio al conseguimento dei risultati preventivati.

Particolare attenzione va posta alla riduzione dei costi di produzione delle pratiche trattate dai CPI realizzatasi nel corso del 2010. Il costo medio per pratica è passato, difatti, dai 70,88 euro dell'ottobre 2010 ai 63,48 € di fine dicembre 2010.

Il tutto attraverso una maggiore attenzione ai costi connessi alla pulizia, alla cancelleria ed alle attrezzature in uso presso i CPI, senza con ciò pregiudicare la qualità del lavoro e la produttività.

#### **a) Assessment Cpi**

In questo contesto è stato fatto un assessment sullo stato dell'arte organizzativo degli uffici per il lavoro CPI con l'obiettivo di avere una puntuale analisi in termini di organizzazione e attività gestite e successivamente sono state poste in essere le necessarie azioni di miglioramento che hanno portato ad un miglioramento dell'assetto organizzativo e ad un aumento della produttività.

#### **b) Attività di Formazione ed assistenza on the job**

Sono state trasferite le competenze necessarie a gestire i processi del CPI con il supporto degli strumenti software che compongono il sistema informativo (SIL-P).

L'attività di formazione e di attività di assistenza on the job e' stata erogata agli operatori dei centri per l'impiego della provincia di Salerno e dei relativi recapiti ed è attualmente ancora in corso.

Tenendo conto della complessità dei processi che quotidianamente sono gestiti dagli operatori è stata posta particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- gestione del lavoratore;
- gestione del datore di lavoro;
- gestione delle comunicazioni obbligatorie (assunzioni, licenziamenti, trasformazioni di rapporti di lavoro);
- inserimento e gestione di una Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) con particolare attenzione allo stato di disoccupazione.

### **c) Migrazione e Recupero Dati**

Sono state migrate le banche dati dei Centri per l'Impiego della provincia di Salerno dei vecchi applicativi al nuovo sistema SIL provinciale.

- sono state definite le procedure di trattamento preliminari utilizzate per preparare il dato in vista del trasferimento (es. controllo dei CF, presenza sedi legali delle aziende presenza comuni di nascita, comuni di domicilio ecc.)
- è stato realizzato il mapping delle informazioni tra i due sistemi
- sono stati utilizzati dati di default nei casi in cui l'informazione era incompleta o mancante nel sistema in uso, ma comunque richiesta dal sistema SIL locale (es. figura professionale mancante, codice ateco incompleto ecc.)

La messa in qualità relativa alle anagrafiche ha previsto:

- la lettura dei dati da NetLabor 4 relativi sia alla anagrafica delle aziende e dei lavoratori;
- la transcodifica verso il sistema di classificazione nazionale attualmente in uso

che rispetto agli standard net-labor e stato oggetto di una profonda revisione normativa (Ateco 2001, Ateco 2004 e Ateco 2007);

Le fasi successive hanno previsto a partire dal mapping dei dati del database NetLabor transcodificato, implementazione di ogni tabella con procedure e algoritmi che hanno reso i dati compatibili con le regole del dominio del SIL.

A valle di questo processo si è ottenuto:

- un database di scarti analizzato e gestito.
- il database del SIL con i dati correttamente migrati
- l'integrazione dei dati mancanti

#### **d) Adeguamento nuovi decreti del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 16.2.2010**

Sono stati implementati i nuovi decreti Ministeriali assolutamente indispensabili per la gestione delle procedure a carico dei CPI per l'erogazione dei servizi essenziali all'utenza.

Nel dettaglio sono state le tabelle di classificazione ed in particolare:

- o tabella delle provincie;
- o tabella dei comuni – comuni intermediari;
- o tabella dec-territorio;
- o tabella agevolazioni;
- o tabella liste speciali;
- o tabella tipo comunicazioni;
- o tabelle cittadinanze;
- Aggiornamento tabella co-archivio per aggiungere nuovi campi dell'xsd;
- Aggiornamento tabella co\_var-dat\_archivio per aggiungere nuovi campi dell'xsd;
- Aggiornamento connettore per permettere la corretta acquisizione dei nuovi tracciati;
- Aggiornamento applicativi SIL.
- gestione dei nuovi campi del tracciato nel front-end relativo all'inserimento del datore

di lavoro;

- visualizzazione del nuovo campo nel fascicolo aziendale;
- gestione nuovo campo del datore di lavoro nel front- end relativo all'inserimento della comunicazione obbligatoria (UNILAV e UNISOMM) e nella visualizzazione della comunicazione obbligatoria;
- gestione nuovo campo nella visualizzazione e validazione della comunicazione obbligatoria UNISOMM e UNILAV
- Gestione del nuovo campo nel batch di validazione automatica;
- visualizzazione del nuovo campo nella validazione del vardatori con relativa gestione dello storico

**e) Attuazione del protocollo in ingresso ed in uscita integrato con il protocollo generale (idoc) in tutti i centri per l'impiego.**

In attuazione del processo di informatizzazione e di comunicazione della Provincia, parallelamente al Protocollo Generale dell'Ente, sono stati resi operativi con la funzione di "Protocollo Generale" tutti i 12 CPI della Provincia di Salerno più n. 2 recapiti (Maiori ed Eboli).

**f) Implementazione dei servizi informativi**

E' stata ottimizzata la gestione del sito internet dei Servizi per l'impiego (www.lavoro.salerno.it) al fine di migliorare la comunicazione e la fruizione delle informazioni da parte dei cittadini, lavoratori e datori di lavoro, mantenendo costante ed aggiornato il livello di conoscenze degli operatori ed il flusso di informazioni per gli sportelli informativi.

**g) Monitoraggio della qualità del servizio percepita dall'utente, al fine di migliorare le prestazioni rese al cittadino**

L'obiettivo di Customer Satisfaction è stato perseguito attraverso diverse attività.

In primo luogo si è aderito all'iniziativa del Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione denominata "Mettiamoci la faccia". Tali iniziativa è stata indirizzata al miglioramento dei servizi al cittadino attraverso un sistema di valutazione del grado di soddisfazione degli stessi a valle del servizio fruito.

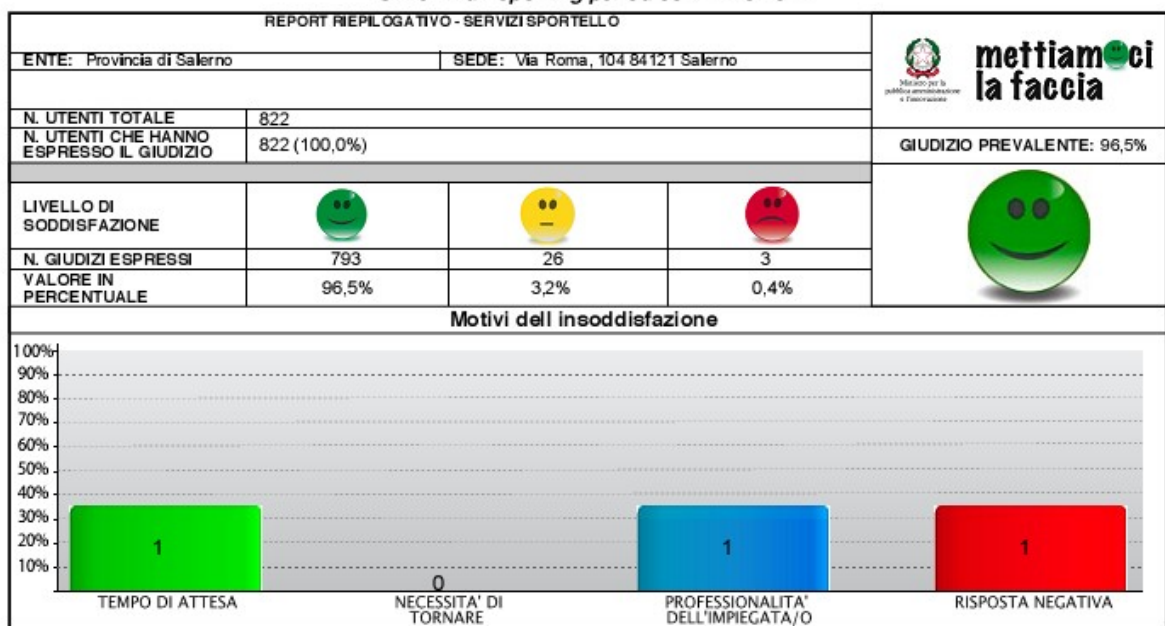
La misurazione del miglioramento dei servizi realizzati viene effettuata tramite la rilevazione della qualità così come percepita dagli utenti.

Dalla prima settimana di rilevazione su tutto l'universo dei Centri (si veda tabella 8 allegata), e cioè dal 13 al 17 dicembre 2010, come si vede risultano numeri incoraggianti: già 822 utenti hanno risposto, 793 dei quali hanno espresso giudizi positivi, 26 soddisfacenti e solo 3 insoddisfacenti.



**mettiamoci  
la faccia**

*Sistema di reporting periodico a fini esterni*



www.emoticon-pa.it

**h) Welfare to Work - Azione di Sistema di Welfare to Work per le politiche di reimpiego**

Qui di seguito viene riportato lo stato di avanzamento delle attività relative al Programma “Welfare to Work – Azione di Sistema” con particolare riferimento ai servizi erogati dai GTO della Provincia nei confronti dei lavoratori coinvolti nel Programma (percettori di AA.SS: in deroga).

**a) STATO AVANZAMENTO ATTIVITA' WtoW IN PROVINCIA**

Di seguito i volumi di attività ed i risultati raggiunti al 30/11/2010



**Tab. 1** I volumi di attività al 30/11/2010

GTO	Istituto	Presenza in Carico		Azioni		
	Tipologia target	NON SOTTOSCRITTO	SOTTOSCRITTO	Bilancio Competenze	PAI	Ver Contrib.
AGROPOLI	CIGS in deroga crisi aziendale	1	160	6		
	Mobilità in deroga	1	30	73	24	
BATTIPAGLIA	CIGS in deroga crisi aziendale	5	80	15		
	Mobilità in deroga	8	72	183		
	Trattamento speciale edili		2	6		
NOCERA INFERIORE	CIGS in deroga crisi aziendale	4	135			
	Mobilità in deroga	7	66	139	20	
SALERNO	CIGS in deroga crisi aziendale	19	115	18		
	Mobilità in deroga	2	94	185	1	1
SCAFATI	CIGS in deroga crisi aziendale	14	28	9		
	Mobilità in deroga	7	85	156	51	
	Trattamento speciale edili		12	21	7	
<b>TOTALE</b>		<b>68</b>	<b>879</b>	<b>811</b>	<b>103</b>	<b>1</b>

**947**

**Tab. 2** I risultati raggiunti al 30/11/2010

		Accordi CIG in deroga Regionali	Accordi CIGS in deroga Ministeriali	Accordi Mobilità in deroga Regionali	Accordi Mobilità in deroga Ministeriali	Trattamento speciale edili	TOTALE
Provincia di Salerno	<b>PATTI SOTTOSCRITTI</b>	<b>500</b>	<b>18</b>	<b>338</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>879</b>
	uscite dal bacino di cui:	11	0	96	0	5	112
	Ricollocazioni	6	0	30	0	5	41
	Altri motivi	5	0	66	0	0	71
	<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>489</b>	<b>18</b>	<b>242</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	

## 8.2 SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

### 8.2.1 Attività

#### a) Internazionalizzazione delle imprese

Il Settore è stato impegnato nel realizzare attività destinate a favorire l'internazionalizzazione delle imprese salernitane. A tal fine, nel corso del 2010, sono state organizzate le seguenti missioni/incoming all'estero:

1) **Belgrado**, 25 – 26 aprile 2010, Missione economica in Serbia. In questa occasione, la delegazione istituzionale della Provincia ha incontrato operatori, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria, per gettare le basi di una collaborazione economico/commerciale con i Paesi dell'area balcanica.

2) **Vilnius** (Lituania), in occasione della Manifestazione **Agrobalt 2010**, 29 aprile – 1 maggio 2010.

La Provincia ha acquistato uno spazio espositivo presso il quale sono state ospitate n.16 imprese. Queste ultime hanno avuto la possibilità di esporre le proprie produzioni ed assumere contatti con partner operanti nell'area baltica.

A seguito degli ottimi rapporti costruiti con il Ministero dell'Agricoltura e con importatori lituani, è stata organizzata la manifestazione:

3) **Agrotipicità**, attività di incoming di rappresentanti delle istituzioni ed operatori della grande distribuzione lituana. Nell'ambito di tale manifestazione, tenutasi il 4 ed il 5 dicembre 2010, sono stati ospitati, oltre al Ministro per l'Agricoltura della Repubblica di Lituania, alcuni buyers della grande distribuzione locale che hanno incontrato, presso la sede del Distretto industriale Nocera Gragnano, presso la sede del Patto territoriale dell'agro e presso alcune imprese locali, aziende operanti nel settore agroindustriale.

4) **Bulgaria** 26 – 29 ottobre 2010. La delegazione provinciale ha partecipato a 3 incontri istituzionali presso la capitale Sofia, la città di Plovdiv e la città di Pernik. In tali occasioni sono stati organizzate riunioni con le principali istituzioni italiane: Istituto per

il Commercio Estero, l'Istituto Italiano di Cultura, la Camera di Commercio, Confindustria e con una rappresentanza d'impresе già operanti in Bulgaria. Sono state incontrate, inoltre, associazioni legate al mondo del turismo e della promozione dei prodotti enogastronomici. Sono stati, in questo modo, presi contatti con diverse realtà economiche, attivando un canale di comunicazione che potrà essere utilizzato per valutare di volta in volta le iniziative utili per la promozione dei prodotti e delle competenze provinciali. Si monitorerà, inoltre, le possibilità di accedere a finanziamenti europei, gli eventi ed i progetti utili alla promozione del territorio.

#### **b) Sviluppo della competitività delle PMI**

Il 10 maggio 2010, la Provincia ha sottoscritto con la Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo una convenzione destinata all'erogazione di contributi in conto interessi alle piccole e medie imprese locali destinatarie di un mutuo chirografario per un importo massimo di € 40.000,00. L'operazione è regolata ad un tasso fisso del 2,5% annuo, sul quale l'Ente riconosce un contributo dell'1%. Alla data del 31 dicembre 2010 sono stati erogati, complessivamente dalle 13 banche aderenti all'iniziativa, 230 finanziamenti per un importo di € 5.764.000,00. Nel corso del 2010, al fine di venire incontro alle esigenze delle imprese ed in considerazione del momento di grave crisi economica che ha interessato il territorio provinciale, l'Ente ha statuito, con Deliberazione di Giunta n. 361 dell'8/11/2010, di estendere sino a 3 anni il periodo di rimborso del prestito ottenuto; ciò consentirà ai beneficiari di ridurre ulteriormente la rata del mutuo.

## 9 SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INFORMATIZZAZIONE

### 9.1 Attività

Il Settore nel corso del 2010 ha gestito tutti i progetti informatici dell'Ente, definendo e mettendo in atto azioni che hanno riguardato sia aspetti infrastrutturali e tecnologici che quelli più prettamente operativi: sistemistici, di supporto e formazione agli altri Uffici, di amministrazione dei servizi distribuiti (firwalling, antivirus, url filtering, ecc).

Si è curata, inoltre, la gestione della telefonia fissa e mobile, e dei collegamenti internet/intranet.

Di seguito vengono descritte le principali attività svolte ed i risultati raggiunti.

#### Telefonia Fissa, Collegamenti Dati Tradizionali ed SPC

La Provincia di Salerno fornisce impianti di connettività (fonia e dati) sia alle proprie sedi periferiche, sia a tutti gli Istituti Pubblici della Scuola secondaria di secondo grado. Nella successiva tabella viene proposto un raffronto tra i costi sostenuti per il 2009 e 2010.

anno	consumi	Δ
2009	€ 1.367.592,65	€ 224.790,75
2010	€ 1.142.801,90	

Nel 2010 la diminuzione dei costi è dovuta al fatto che tutti i circuiti dati (scuole e intranet sedi staccate) sono migrati in SPC meno costosi di quelli tradizionali. Di contro si è aggiunto il costo (€ 23.000,00) della intranet tra Prefettura e Protezione Civile non presente nel 2009. È rimasta fuori dal consuntivo una ulteriore economia, stimabile in circa € 30.000,00, che deriverà da una diversa tariffazione che Telecom dovrà applicare alle chiamate fisso-mobile per il 4°, 5° e 6° Bimestre 2010.

Nell'ambito del sistema di connettività pubblica SPC, si è ultimata la migrazione dei collegamenti di tutti gli istituti scolastici, con un costo a regime, già nel corso del 2010, di € 212.000,00.

Si è portata a compimento la realizzazione della intranet tra le 37 sedi della

Provincia per la quale si sono utilizzati circuiti di collegamento in tecnologia VPN MPLS nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC). La fatturazione di tali circuiti è partita a far data dal 1 settembre 2010 e il loro costo al 31/12/2010 è stato di € 68.584,26. A regime per il 2011 il costo sarà di € 202.065,84.

Sia per i circuiti di telefonia fissa che per i collegamenti SPC l'ufficio ha svolto un ruolo di coordinamento per le seguenti attività:

1. ANALISI DEI FABBISOGNI E DIREZIONE PROGETTI DI MIGRAZIONE
2. NUOVE ATTIVAZIONI
3. TRASFERIMENTI
4. CESSAZIONI
5. GUASTI SU LINEE
6. CONTROLLO e PAGAMENTO FATTURE

### **Telefonia Mobile**

L'utilizzo e l'assegnazione delle apparecchiature di telefonia mobile sono disciplinati da apposito regolamento approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 267 del 13/06/2007.

Con l'adesione alla Convenzione Consip Telefonia Mobile4 dell'ottobre 2009, a partire da febbraio 2010 si è passati ad un nuovo contratto che rispetto al vecchio presenta:

- A. una maggiore offerta di apparati e di servizi;
- B. vantaggi economici rispetto ai consumi.

In relazione ai vantaggi economici di cui già si accennava nel precedente paragrafo da applicare a far data dal 4° Bimestre 2010, si fa specifico riferimento alle economie nei consumi della telefonia fissa per le chiamate Fisso – Mobile (c.d. Traffico Off Net), il cui costo è passato da 0,125 €/min a 0,09 €/min. Annualmente si è stimata una diminuzione di circa 60.000,00 euro.

Le schede SIM attive ammontano a 355 per la fonia e 19 schede M2M (dati).

Di seguito viene riportata una tabella di raffronto tra i costi 2009 e quelli relativi al 2010:

Anno	Utenze fonia	Utenze M2M	Costo Annuo	Costo Medio per Bimestre	Costo medio per Utenza per Bimestre
<b>2009</b>	<b>300</b>	19	€ 99.000,00 *	€ 19.800,00	~ <b>€ 62,00</b>
<b>2010</b>	<b>358</b>	19	€ 128.314,05	€ 21.385,67	~ <b>€ 55,00</b>

\* ( per il 1° Bimestre 2009 non è stato e non sarà richiesto pagamento).

Quindi, a fronte di maggiori servizi offerti, tra i quali si cita quello di posta elettronica in mobilità che ha permesso un sensibile miglioramento delle comunicazioni, della qualità del lavoro e della produttività, e di maggiori utenze attive, il costo medio per singola utenza si è ridotto del **12%**.

Per le attività svolte dall'ufficio vanno segnalate:

1. ATTIVAZIONE 4146
2. VOLTURE E CESSAZIONI UTENZE TELEFONICHE
3. ORDINE TELEFONINI
4. ORDINE E ATTIVAZIONI SCHEDE SIM
5. CONSEGNA APPARATI E SCHEDE
6. GESTIONE GUASTI APPARATI
7. ANALISI TRAFFICO
8. RECUPERO ERRATI ACCREDITI
9. CONTROLLO e PAGAMENTO FATTURE

In prosecuzione di una procedura già avviata nel corso del 2009, si sono formalizzate le richieste di sgravio rispetto a somme iscritte a ruolo da parte di Equitalia per fatture TIM degli anni 2006 e 2007. Da un addebito iniziale di 42.000,00 euro se ne dovranno pagare circa 15.000,00 euro.

Di seguito viene proposto un prospetto di tutti i sostenuti nel 2010 per i servizi sopra citati in cui la spesa complessiva dei consumi viene esplosa nelle varie sottovoci e per tipologia di sedi

			TELEFONIA FISSA SCUOLE	€ 289.640,35
		TELEFONIA FISSA	€ 639.503,92	
				TELEFONIA FISSA SEDE CENTRALE € 187.477,77
			TELEFONIA FISSA UFFICI PROVINCIA	€ 349.863,57
				TELEFONIA FISSA SEDI DISTACCATE € 162.385,80
CONSUMI TOTALI	€ 1.272.161,49	TELEFONIA MOBILE	€ 128.314,05	
			DATI SCUOLE	€ 162.743,62
		DATI + FIREWALLING + INTRANET CON PREFETTURA	€ 504.343,52	
			DATI UFFICI PROVINCIA + FIREWALLING + INTRANET CON PREFETTURA	€ 341.599,90

## **INFORMATIZZAZIONE**

### **Progetto “Misurare e conoscere per Governare”**

Il Progetto esecutivo per la realizzazione del programma di e-government approvato con Delibera n. 43 del 12/11/2009, presentato in risposta all'avviso della Regione Campania per la presentazione di progetti di e-government approvato con Decreto dirigenziale n. 235 del 15 luglio 2009, è stato ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 104 del 29/11/2010, per un importo complessivo di € **990.900,00**. In tale progetto sono contenuti gli interventi fondamentali che accompagneranno i futuri processi di innovazione tecnologica considerati parte essenziale del programma di mandato del Presidente Cirielli e della Giunta.

### **La realizzazione della intranet della Provincia di Salerno**

A dicembre 2009 è stato sottoscritto con Telecom apposito contratto di fornitura OPA per la messa a punto della intranet della Provincia di Salerno, realizzata con collegamenti in tecnologia VPN MPLS (convenzione CNIPA/SPC), e riguardante le 37 sedi dell'Amministrazione dislocate sul territorio provinciale. Nel corso del 2010 la intranet è stata ultimata.

Questa oltre a consentire economie non trascurabili rispetto ai vecchi collegamenti Internet, ha permesso di centralizzare e aumentare il numero di servizi offerti. Infatti oltre al semplice servizio di connettività alla rete Internet, sono state poste in essere uniformi politiche di controllo, servizi di sicurezza, di regolamentazione della navigazione internet, di Desktop Antivirus, ecc.

Tra le attività correlate svolte dal personale del Settore vanno rilevate quelle di riconfigurazione Client e stampanti di rete, installazione di antivirus e applicativi gestionali presso tutte le sedi.

### **Cablaggio e suo completamento**

Relativamente alla intranet di cui al paragrafo precedente, per la sede di via Mauri, sono stati realizzati 5 circuiti dati. Questi saranno ridotti a 1 grazie alla realizzazione di dorsali di Edificio in Fibra Ottica che collegheranno tra loro le Lan che servono i Settori: Caccia e Pesca, Ambiente, Polizia Provinciale, Protezione Civile e Autoscuole.

Per l'esecuzione di tali dorsali si è utilizzata apposita convenzione Consip per *“la fornitura di reti fonia dati, apparati e servizi per le Pubbliche Amministrazioni*

*denominata Reti Locali 3 (Lotto 4)”* per un costo complessivo di € 15.600,08. La dismissione dei 4 circuiti comporterà minori spese per € 20.000,00 annui.

### **Iniziativa Mettiamoci La Faccia**

Nell’ambito del Protocollo d’Intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e la Provincia di Salerno, indirizzato al miglioramento dei servizi al cittadino e alla diffusione dell’iniziativa “**Mettiamoci la faccia**” presso i vari Uffici dell’Ente, è stato adottato un sistema informatico di **rilevazione della customer satisfaction** che permette di ottenere informazioni continue e immediate sulla **qualità percepita dagli utenti dei servizi**.

Grazie all’utilizzo degli Emoticon, installati nei CPI e nei Recapiti, è possibile valutare in *tempo reale* i livelli dei servizi erogati ottenendo in maniera automatica una descrizione sintetica circa la percezione degli utenti e il loro grado di soddisfazione.

Il cittadino, al termine delle operazioni di sportello, può esprimere un giudizio sul servizio appena fruito selezionando, su un dispositivo touchscreen, una delle tre faccine che meglio corrisponde al proprio grado di soddisfazione.

La faccina verde indica che l’utente è soddisfatto del servizio ricevuto, quella gialla corrisponde ad un giudizio sufficiente, mentre la faccina rossa equivale ad un giudizio negativo.

In quest’ultimo caso, l’utente deve specificare il motivo dell’insoddisfazione tra quattro opzioni proposte dal sistema:

- Tempo di attesa
- Professionalità dell’impiegato
- Necessità di tornare
- Risposta negativa

I dati sono raccolti in modo centralizzato ed automatico e restituiti in forma aggregata.

L’utilizzo di dispositivi touchscreen e la conseguente immediatezza e semplicità nelle modalità di espressione del giudizio rispetto a noiosi moduli da compilare manualmente ha comportato una maggiore disponibilità alla partecipazione da parte dell’utenza.

## **Protocollo Informatico e flusso documentale**

A far data dal 1° Gennaio 2010, come da programma, è entrato a regime l'utilizzo del software iDoc di gestione del Protocollo Informatico e del flusso documentale.

Le attività messe in opera, hanno riguardato non solo l'installazione dei software, dei protocollatori e la formazione del personale addetto alla protocollazione, ma anche il monitoraggio e la reingegnerizzazione dei processi e dell'assetto organizzativo dell'Ente.

Il sistema di protocollo informatico introdotto ha inoltre consentito di estendere e decentrare velocemente e senza particolare aggravio di lavoro, sul vasto territorio salernitano il servizio di protocollo.

Infatti, mentre tutti i Settori dell'Ente possono al più protocollare in uscita, i CPI (unici uffici della Provincia di Salerno dislocati sull'intero territorio provinciale) svolgono, al pari del Settore Archivio Generale, funzioni di protocollazione in ingresso. Tale scelta sta contribuendo notevolmente alla riduzione delle distanze tra i cittadini e PA, alcune pratiche, anche relative a Uffici Centrali, possono essere espletate direttamente sul territorio.

Con l'introduzione del Protocollo Informatico si sono potuti constatare, da subito, notevoli miglioramenti in termini di velocizzazione dei flussi documentali, di utilizzo delle risorse economiche e di personale, nell'interazione cittadino/Ente.

Il numero di documenti complessivamente protocollati alla data del **31/12/2010** è pari a **229.566**.

Per velocizzare e ottimizzare l'utilizzo del nuovo sistema di gestione del Protocollo Informatico e del flusso documentale da parte di tutti i dipendenti della Provincia di Salerno, il Settore Innovazione Tecnologica ha organizzato e realizzato una intensa attività di formazione del personale che ha visto, nel corso del 2010, ben **125** interventi di formazione, assistenza e aggiornamento **on site**. Il buon esito di questa attività di supporto e guida risulta evidente dal quotidiano e massivo utilizzo del nuovo sistema informatico di gestione documentale da parte dell'**86%** circa degli uffici provinciali e il **90%** circa del personale.

Che il sistema iDoc sia entrato pienamente a regime nei quotidiani processi di

lavorazione, lo si evince dalla intensa attività di smistamento e lavorazione dei dirigenti dei diversi settori. Nell'anno **2010**, dei **131.071** documenti in ingresso indirizzati ai vari settori e/o dirigenti ben il **90,05%**, ossia **118.033** documenti, sono stati lavorati. Il restante **9.95%** di documenti non ancora lavorati è per lo più relativo a pochi uffici che ancora presentano un ritardo nell'utilizzo del sistema iDoc dovuto prevalentemente a problematiche di riassetto e riorganizzazione disposti dall'Amministrazione.

### **Protocollo Informatico Interno**

Negli ultimi mesi del 2010 è stato introdotto anche il Protocollo Informatico per la corrispondenza interna alla Provincia di Salerno. Il sistema di protocollo interno è stato realizzato così da renderlo molto simile al sistema di protocollo generale. Questo ne ha agevolato l'uso tanto che, in pochi mesi, sono stati protocollati oltre **9.000** documenti interni.

### **Gestione Visite**

Nel corso dell'anno 2010 sono state gestite, attraverso uno dei moduli del sistema iDoc appositamente predisposto, circa **8.000** ingressi di utenti/visitatori a Palazzo Sant'Agostino. Il sistema prevede la registrazione, per ogni visita, di cognome e nome dell'utente/visitatore, del documento di riconoscimento, di data e ore di visita, dell'ufficio di destinazione, e la stampa di un tesserino che l'utente/visitatore è tenuto tenere ben in vista per tutto il tempo di permanenza nella struttura.

### **Riuso Software per la Gestione del Settore Risorse Umane**

Nell'ottica di una riorganizzazione delle procedure per la gestione del Settore Risorse Umane si è ritenuto necessario acquisire un sistema informatico evoluto e facilmente integrabile con gli altri sistemi già in uso presso l'Ente (iDoc e CiviliaWeb).

Tra le modalità di acquisizione di applicazioni software si è scelto di ricorrere a quella del riuso, ossia il reimpiego di applicativi commissionati da un'altra P.A., per essa sviluppati e di sua proprietà.

Ciò ha permesso di velocizzare i tempi di approvvigionamento del software stesso, di realizzare risparmi economici, di avere adeguate garanzie tecniche e prestazionali trattandosi di software sviluppati per specifiche esigenze.

Il software scelto è il Sistema Informatico GRU di proprietà della Provincia di Potenza che ne ha concesso il riuso.

### **Rilevazione Presenze**

È stato avviato l'adeguamento dei marcatempo (da completare per fine Gennaio 2011) con interfaccia di rete LAN Ethernet TCP/IP 10/100Mb che dovrà sostituire l'attuale sistema di scarico dei dati di ingresso/uscita del personale (fatto una volta al giorno) realizzato attraverso 45 circuiti telefonici RTG. Il costo di questi circuiti ammonta a circa € 12.000,00 annui, mentre per l'adeguamento la spesa è, una tantum, di € 18.000,00.

Con il nuovo sistema, le timbrature saranno visualizzabili in tempo reale sulle scrivanie virtuali di ciascun Dirigente che potrà attuare controlli rapidi e puntuali.

Ogni dipendente avrà la possibilità di accedere on-line alle proprie informazioni (orari di ingresso/uscita, ferie residue, permessi, ecc.).

Il sistema di accesso alla piattaforma è integrato con il sistema iDoc.

### **Software per la gestione Contabile e Finanziaria**

Anche per ciò che riguarda il sistema informatico contabile si è optato per la soluzione del riuso.

In questa circostanza è stato scelto, tra varie soluzioni esaminate, il sistema in uso presso la Provincia di Milano (CiviliaWeb), che rispetto ad altri, ha dato maggiori garanzie tecniche, prestazionali, di funzionalità e di integrazione con gli altri sistemi informatici già presenti presso la Provincia.

Il sistema consente, ad esempio, la condivisione di alcuni importanti dati contabili con il modulo iDoc di gestione delle determine e con il modulo paghe del sistema di gestione del personale GRU. A tutti i settori sarà data la possibilità di accedere ai propri dati contabili in modo di avere sotto controllo, in tempo reale, la situazione del proprio PEG. Ciò contribuirà a ridurre di molto le difficoltà che si registrano soprattutto a chiusura dell'esercizio finanziario.

### Attivazione PEC e Introduzione firma digitale

Al fine di semplificare i rapporti fra i professionisti, imprese, cittadini e la Pubblica Amministrazione e tra le Pubbliche Amministrazioni, riducendo tempi e costi delle comunicazioni, e di adempiere a specifici obblighi di legge (D.L. 29 novembre 2008 n. 185 convertito nella Legge 2/2009), nei primi mesi del 2010 sono state attivate e distribuite 20 Firme Digitali e 40 PEC.

### Reingegnerizzazione e Informatizzazione Settore Concessioni

Il Settore Concessioni ha lavorato fino al mese di novembre 2010, esclusivamente con strumenti cartacei e manuali, che hanno causato rallentamenti nell'espletamento delle pratiche d'ufficio (tutte le informazioni venivano trascritte a mano e ripetute su più registri), scarsa capacità di gestione e controllo delle concessioni rilasciate e di quelle, che per motivi vari, hanno subito un arresto nel loro iter procedurale, difficoltà di gestione materiale e logistica delle pratiche (sono circa **30.000** le pratiche cartacee iscritte a ruolo, senza contare quelle che non prevedono iscrizioni e quelle in attesa di completamento).

Il Settore Innovazione Tecnologica si è attivato sia per riorganizzare e ottimizzare i processi d'ufficio, sia per introdurre sistemi informatici che velocizzino l'iter di lavorazione delle pratiche e consentano un pieno controllo del lavoro svolto così da favorire una corretta pianificazione di opportuni interventi da attivare.

In poco più di un mese, si è già in parte migliorata l'attività evitando passaggi inutili, ripetitivi e/o superflui nella lavorazione delle pratiche e nel rilascio delle concessioni.

Si sono avviate attività di *dematerializzazione* di tutte le pratiche cartacee che, insieme a quelle correnti, già trattate in formato digitale, consentirà di costruire un unico archivio informatico di tutte le concessioni rilasciate dalla Provincia di Salerno con evidenti vantaggi di gestione ma soprattutto di controllo.

## 10 SETTORE PROTEZIONE CIVILE

### 10.1 Attività

Nel corso dell'anno è stata sviluppata e discussa una proposta che prevede un sistema tecnico-informatico di gestione ed analisi dei dati implementati in ambiente Gis, utili a fronteggiare situazioni di emergenza. Tale proposta contempla l'analisi dello stato di fatto degli ambienti informatici e degli hardware presenti presso l'ufficio di Protezione Civile della Provincia di Salerno e della sala operativa in Prefettura, prevedendone una riorganizzazione logica degli hardware e dei software.

Tra le attività vi è anche la possibilità di una organizzazione, attraverso una connessione Internet Standard, delle informazioni e dei dati in un sistema Gis (Geographic Information System), raccolti dalla Provincia. L'idea progettuale, condivisa dalla Prefettura, permetterà di acquisire e analizzare i dati provenienti dal territorio in tempo rapido, anche con l'impiego delle tecnologie (palmari, portatili, ecc.), che un progetto di rafforzamento a sostegno di delle associazioni di volontariato presenti nelle aree interessate da situazioni di emergenza, potrà garantire. Allo stato attuale si è, di concerto con la prefettura, proceduto ad installare, da parte dei tecnici Fastweb, una rete dati tra Prefettura e Provincia, per consentire sia lo scambio nel corso delle procedure ordinarie sia in occasione della operatività della sala operativa unificata.

#### a) Emergenze

Nel mese di Settembre, la sera del giorno 9 alle 18.30 circa si è verificato un evento alluvionale nel Comune di Atrani: circa 70 mm di pioggia in poco più di mezz'ora si è riversata sul bacino a monte dell'abitato.

Il Settore si è trovato a fronteggiare l'emergenza idrogeologica che ha portato, fra l'altro, a un lungo lavoro di ricerca di una persona scomparsa poi ritrovata al largo delle Isole Eolie priva di vita.

Tutta l'attività è connessa con ulteriori interventi di messa in ripristino dello stato dei luoghi in un'operazione sinergica tra Prefettura e Regione Campania nonché alle

attività connesse con l'insediamento del Centro Operativo Comunale ed assistenza alla popolazione. In quest'ultimo caso sono stati forniti, nel periodo dell'emergenza e con spese a carico della Provincia, i pasti a parte della popolazione colpita dall'evento e l'organizzazione logistica.

Gli eccezionali eventi piovosi verificatisi nei giorni 8-10 novembre 2010 che hanno causato il cedimento del pilone di uno dei ponti tubo dell'acquedotto del Basso Sele e conseguentemente comportato un'interruzione del servizio idrico per circa 300.000 abitanti dei seguenti comuni: Agropoli, Albanella, Battipaglia, Bellizzi, Campagna, Capaccio, Castellabate, Cicerale, Eboli, Montecorice, Montecorvino Pugliano, Ogliastro Cilento, Pontecagnano, Salerno e Serre, ha assorbito ed ancora assorbe la maggior parte delle attività in capo al settore.

L'emergenza idrica venutasi a determinare ha richiesto un impegno notevole per organizzare le attività volte alla fornitura di acqua ai territori interessati dall'emergenza, è stata istituita un'Unità di crisi presso la Prefettura di Salerno coordinata dall'Assessore provinciale alla Protezione Civile avv. Antonio Fasolino ed ha coinvolto l'intero apparato di protezione civile provinciale, tra questi rappresentanti della Prefettura, dei Vigili del Fuoco, dalla Croce Rossa Italiana, dal Settore Protezione Civile Regionale, dei Settori Foreste della Regione Campania. tutta l'attività di coordinamento è rimasta in capo al Settore Protezione Civile Provinciale che ha coordinato tutte le attività necessarie per il supporto ai Comuni durante i 34 giorni dell'emergenza idrica.

L'attività ha testato l'intera organizzazione di sala operativa ed ha prodotto, fin dalle prime ore dell'emergenza report contenente informazioni sulle località interessate dall'emergenza, contatti con i referenti dei vari comuni interessati. elaborato, attraverso lo strumento GIS cartografate ed individuate sul territorio scuole, ospedali pubblici e privati, il tratto di acquedotto interrotto, ecc. l'attività ha riguardato anche la tenuta di atti e procedure di organizzazione concordate con i sindaci dei singoli comuni, con aggiornamenti costantemente sulla base degli incontri tenutisi con i sindaci e i tecnici comunali presso l'unità di crisi. È stata predisposta la modulistica per le richieste da parte dei comuni di acqua potabile per le utenze sensibili e di acqua non potabile. Con cadenza giornaliera, un prospetto Excel appositamente strutturato ha consentito di registrare in tempo reale le

disponibilità di autobotti predisposte da Vigili del Fuoco, Regione Campania Settore Foreste, Regione Campania Protezione Civile e il loro servizio verso i comuni che ne avevano fatto richiesta. In maniera dinamica si è avuto un quadro chiaro e aggiornato dei comuni serviti da autobotti, i dettagli circa le consegne (serbatoi comunali, distribuzione cittadina, scuole, ecc.) e i relativi volumi di acqua recapitati. Con l'ultimazione del progetto provvisorio della condotta interrata calata nel fiume Sele e il ritorno dell'erogazione idrica, il giorno 15 dicembre 2010 è stata chiusa l'unità di crisi: a tal proposito è stata fatta una relazione di sintesi contenente le risorse impegnate in 34 giorni operativi, i dati di sintesi complessivi delle autobotti impegnate e dei volumi di acqua erogati, i dettagli sulle erogazioni di acqua per i comuni interessati e sulle modalità (pozzi, by-pass ecc.) con cui alcuni comuni si sono resi parzialmente autonomi.

Il Settore Protezione civile ha inoltre seguito i comuni interessati dagli eventi dei giorni 8-10 novembre 2010 e successivi. In particolare presso il settore sono pervenuti i fax di numerosi comuni della piana del Sele, del Vallo di Diano e dell'Agro Nocerino-Sarnese che comunicavano inondazioni, allagamenti e fenomeni franosi. Contemporaneamente è stato svolto un lavoro di censimento dei danni, individuati sui singoli Comuni della provincia, relativamente alle infrastrutture, alla viabilità e alle attività produttive. Il lavoro ha costituito il supporto tecnico – amministrativo alla richiesta di Prefettura e Regione per il riconoscimento dello stato di emergenza, riconosciuto con DPCM 18 novembre 2010. I dati censiti sono poi stati integrati con quelli segnalati dai diversi enti territoriali e riportati in un format unificato predisposto dal Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza (ordinanza 3908 del 24/11/2010) in modo da pervenire ad una stima di primo livello dei danni.

Sempre nel corso della fase emergenziale il Settore ha effettuato sopralluoghi in alcuni comuni interessati da frane. In particolare i tecnici del Settore si sono recati nel comune di Perito – frazione Ostignano e di Roscigno verbalizzando sui dissesti in atto e mettendo a disposizione le proprie competenze nell'ambito dei compiti di coordinamento assegnati alla Provincia.

## **b) Pianificazione**

Con riferimento al secondo bando per l'assegnazione di un contributo economico ai Comuni della Provincia di Salerno per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le direttive della Provincia, elaborate attraverso il Sistema EmerSa, è tuttora in svolgimento un lavoro incessante di supporto tecnico ai Comuni. L'attività programmata su cinque giorni a settimana, presso gli uffici di via Mauri ed in modalità back office per l'intero periodo concesso per la redazione dei piani (90 giorni), sta comportato un'interfaccia costante con i Comuni assegnatari della prima risorsa finanziata per l'acquisizione dei piani finanziati ed implementati nel sistema Gis di livello provinciale. All'attualità è in corso di valutazione il risultato dei Piani che come si mostra in sede di prima analisi è già in grado di poter fornire un risultato più che lusinghiero. E' in fase di sperimentazione la traduzione dei dati attraverso grafici e tabelle di sintesi che facilitano la lettura delle informazioni. Le notizie digitali acquisite saranno sviluppate per essere successivamente inserire nel sistema informativo del Servizio di Protezione Civile al fine di consentire una consultazione d'insieme in caso di emergenza.

Il sistema sinergico, tra la Provincia e i Comuni beneficiari del primo contributo per la redazione dei Piani di Protezione Civile, ha permesso di sperimentare e validare una procedura attraverso la quale supportare, per la parte economica ma soprattutto per la parte tecnica, i restanti comuni afferenti la Provincia di Salerno che vorranno avvalersi del Sistema EmerSa come strumento di pianificazione. In tale ottica è stato predisposto un terzo bando al quale hanno partecipato 59 comuni. A settembre 2010 è partita la fase operativa del terzo bando che, con le risorse disponibili, ha consentito di finanziare i primi 16 comuni in graduatoria. Allo stato attuale la situazione è la seguente: dei 28 comuni beneficiari del primo bando, 27 hanno consegnato il piano; per il secondo bando, dei 42 comuni beneficiari 32 hanno consegnato i piani e di questi 17 sono stati liquidati e 15 sono in attesa di integrazioni; 10 comuni non hanno consegnato il piano ed è stato dato come termine ultimo di consegna il 31 dicembre. Per il terzo bando l'istruttoria delle domande pervenute ha portato a stilare una graduatoria di 58 comuni ammessi ed 1 solo non ammesso perché già beneficiario del primo bando: di questi, 16 sono

risultati beneficiari e stanno lavorando alla redazione del piano la cui consegna è prevista nel mese di dicembre; per i rimanenti 42 il finanziamento verrà dato seguendo l'ordine di graduatoria non appena saranno disponibili le necessarie risorse economiche. Inoltre il Settore Protezione Civile ha predisposto il materiale e consegnato il CD di Emersa ad alcuni comuni in graduatoria ma non beneficiari o non in graduatoria (Teggiano, Pisciotta, Orria, San Valentino Torio, Altavilla Silentina), che ne hanno fatto richiesta per poter redigere il proprio piano seguendo la metodologia predisposta dal Settore. Per tutti i comuni vi è una costante attività di osservazione e monitoraggio e procedure back office e supporto tecnico presso gli uffici di Protezione Civile, a cura del personale convenzionato.

In attesa dell'ultimazione del Piano Provinciale di Emergenza, elaborato secondo il Sistema Emersa, è stato predisposto il Piano Speditivo di Protezione Civile (approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 255 del 25/07/2010) da attuare per quelle operazioni di circostanza critica il cui livello preveda la gestione delle emergenze non fronteggiabili dalle sole forze locali (eventi di tipo a) o tale comunque da richiedere un intervento coordinato di più forze (eventi di tipo b e/o c), di cui all'art.2 della legge 225/92. Tale piano è stato pubblicato agli albi pretori dei comuni della provincia per le osservazioni. È in fase di avvio la procedura per la nomina dei referenti.

È stata altresì progettata una banca dati unificata per ricevere e mantenere tutti i dati comunali già acquisiti e quelli che si aggiungeranno con il procedere del progetto, mantenendo inalterata la logica di base. La progettazione e realizzazione di questa banca dati unificata costituisce la base per l'implementazione del Piano Provinciale di Protezione Civile del quale il Settore ha iniziato la progettazione della struttura ed avviato lo studio delle funzioni, delle dinamiche di interrogazione e consultazione dei dati (cartografici ed alfanumerici) su scala provinciale.

E' stata realizzato un progetto di semplificazione alla lettura della procedura operativa comunale: documento di ausilio ai Comuni per la lettura del bollettino meteo Regione Campania

esso consiste essenzialmente nell'ottimizzare il lavoro di supporto e affiancamento ai Comuni per la gestione delle emergenze, già posto in essere dalla Pianificazione Comunale, " Sistema Emersa", tenuto conto che, con l'approssimarsi della stagione

autunnale ed invernale, statisticamente le più piovose, risulta necessario attuare ogni possibile misura di prevenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio, ha ritenuto utile segnalare all'attenzione dei Sindaci la necessità di un'attenta lettura del bollettino meteorologico e degli avvisi di criticità così come definiti dal D.P.G.R. Campania 30/6/05 n°299. A tal fine, ferme restando le istruzioni contenute nel citato decreto, è stato redatto, dal Settore, un apposito documento, scaricabile dal sito provinciale, che descrive e sintetizza le informazioni utili alle azioni di monitoraggio territoriale e di mitigazione dei rischi in capo al Comune.

### **c) Enti sovraordinati**

La Regione Campania ha presentato una bozza delle Linee guida per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio idrogeologico e idraulico e a tal proposito l'ufficio di Protezione Civile della Provincia di Salerno partecipa al tavolo tecnico di lavoro istituito presso la Prefettura di Salerno insieme ad Enti ed istituzioni competenti in materia di Protezione Civile.

Le linee guida, in fase di studio ed analisi, saranno successivamente deliberate dalla Regione ed attuate in via sperimentale nei Comuni interessati dall'emergenza idrogeologica del maggio 1998 e marzo 2005 ovvero Bracigliano, Siano, Sarno ai quali si sono aggiunti i Comuni di Giffoni Valle Piana, Nocera Inferiore. Successivamente su tutti i Comuni che presentano problematiche connesse con il rischio idrogeologico. A tal proposito, il Servizio di Protezione Civile si sta relazionando con l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS)<sup>1</sup> per l'acquisizione della documentazione in suo possesso e già in dotazione alla struttura Commissariale ex OPCM 2994/98.

### **c) Attività relazionali esterne**

Il Settore ha inviato delle osservazioni alla Prefettura di Salerno sulla situazione determinatasi presso i Centri Operativi Misti (COM) a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n°12 del 30/09/2008, avente ad oggetto "Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane". Tenendo conto delle modifiche

apportate da tale legge, è allo studio la riorganizzazione degli ambiti dei COM per la successiva condivisione con l'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno.

**d) Attività formative**

Nell'ambito del Progetto Scuola Sicura per l'anno scolastico 2009- 2010 il Servizio di Protezione Civile della Provincia di Salerno ha partecipato alle attività di studio dei programmi di formazione di concerto con la Prefettura, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Associazione di volontariato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

**e) Raccolta dati interessanti la protezione civile**

In riferimento alla convenzione stipulata con l'Amesci, per l'utilizzo di risorse esterne da utilizzare nella raccolta ed elaborazione dei dati di Protezione Civile e nella redazione della pianificazione provinciale di secondo livello, sono state elaborate schede per il censimento e la raccolta dei dati ai fini di Protezione Civile con particolare riferimento al volontariato, alle strutture ricettive, sportive, culturali e scolastiche. Per ciascuna scheda sono state schematizzate le informazioni relative alle risorse e ai soggetti di riferimento nonché i dati di dettaglio relativi alle strutture. Il Settore ha predisposto una scheda per il censimento dei Beni culturali mobili finalizzata alla loro salvaguardia nel caso di eventi calamitosi. È allo studio la possibilità di integrazione dei dati contenuti in questa scheda in Emersa.

**f) Contributi alle associazioni**

Al fine di consentire il potenziamento delle associazioni e dei gruppi comunali di Protezione Civile, istituzionalmente vocati verso attività di prevenzione, pronto intervento e soccorso, come previsto all'art. 18 della legge 24/02/1992, n. 225, la Provincia ha disposto la concessione di contributi (deliberazione n°80 del 5 novembre 2009), con determinazione n°264 del 8/04/2010 è stato approvato il regolamento per la concessione dei contributi alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e ai gruppi comunali e intercomunali della Provincia, nonché lo schema di domanda per l'assegnazione allegato, l'atto di adesione e la rinuncia al

contributo. Per la definizione delle procedure di evidenza pubblica è stata utilizzata, grazie all'ausilio di ditte specializzate, una procedura telematica, su apposito bando predisposto dal Settore. Per la valutazione delle domande è stata nominata una Commissione che esaminerà le domande e procederà alla formazione di due graduatorie di aventi diritto secondo quanto previsto dal bando (una per le spese ed una per i progetti).

**g) Albo organizzazioni**

Nel corso dell'anno è stato predisposto anche un bando per il censimento delle Associazioni e dei Gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio provinciale secondo quanto previsto con atto di Giunta provinciale n°108 del 26/03/2010. In maniera analoga al bando per i contributi alle organizzazioni di volontariato, anche la costituzione dell'albo sarà gestita con procedura telematica con la pubblicazione di un avviso di iscrizione. Le Associazioni o i Gruppi che vorranno aderire, dovranno trasmettere entro il termine fissato la propria istanza di iscrizione direttamente in modalità on-line, con sottoscrizione mediante firma digitale.

**h) Emergenze nazionali**

Sono tutt'ora in corso contatti con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile sulla pianificazione Emergenza Vesuvio, che copre l'intera area vesuviana e i comuni limitrofi. Il Piano è elaborato su di un'area ad alto rischio e comprende anche 21 comuni della provincia di Salerno. A tal proposito il Servizio di Protezione Civile sta lavorando affinché si renda fattibile unitamente al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile avviare un progetto di collaborazione per definire azioni di prevenzione relativamente alla zona gialla di rischio.

**i) Attivazione interna**

Il Settore sta elaborando uno studio per ridefinire i compiti specifici di ciascuna funzione di supporto alla Sala Operativa Unificata Provinciale individuando i soggetti interni referenti. Il documento dovrà essere discusso e condiviso tra gli

uffici provinciali di competenza e costituirà la base programmatica per l'aggiornamento del Piano di Attivazione Interno già approvato.

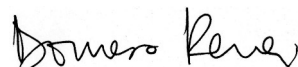
In uno con l'attività innanzi descritta, è stato avviato un progetto di individuazione di compiti e competenze in capo al Settore, nella logica del già avviato processo di riforma organizzativo dal Settore con la unificazione della sala operativa di emergenza. In particolare, con riferimento al Piano Provinciale di Emergenza (Primo livello: attivazione interna, approvato con Delibera di C.P. n°24 del 26/05/2008), e al Piano Speditivo di Protezione Civile (approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 255 del 25/07/2010) sono state esplicitate e dettagliate in una bozza di Decreto Presidenziale le procedure di attivazione interna, di valutazione degli eventi e gestione delle emergenze in capo alla Provincia. Tale bozza già ad un buon livello di definizione attende di essere sottoposta all'esame del sig. Assessore e del sig. Presidente.

**j) Protocolli di intesa**

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n.256 del 26.07.2010 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Salerno e le Associazioni di volontariato di stanza presso l'Aeroporto di Pontecagnano: "Volo per te" e "Areo Club Salerno". L'obiettivo è quello di migliorare l'efficienza operativa e il coordinamento di ogni intervento emergenziale in ambito provinciale: i voli effettuati di routine dalle due associazioni consentiranno infatti un continuo monitoraggio del territorio provinciale. Il giorno 27.09.2010, presso l'Aeroporto di Pontecagnano, si è svolta la cerimonia inaugurale del Nucleo Aereo di Protezione Civile, con la presenza di Istituzioni Regionali e Nazionali.

Il Dirigente

Domenico Ranesi



Allegato:

## Scheda Tecnica obiettivi raggiunti

### **OBIETTIVO GESTIONALE**

Con riferimento all'obiettivo Gestionale il Settore Agricoltura e Foreste ha realizzato due progetti.

Il primo, denominato **Agrimed Montagna**, è stato volto alla valorizzazione, al confronto ed allo scambio fra i paesi rurali del bacino del Mediterraneo sui temi dello sviluppo e della sostenibilità delle politiche agricole, con particolare riguardo all'agricoltura di montagna e delle aree interne.

Tema centrale dell'evento è l'agricoltura nel bacino del mediterraneo, con attenzione sui seguenti aspetti di natura tecnica:

4. Le nuove tecniche di coltura: buone pratiche e cooperazione internazionale;
5. I marchi di qualità: le produzioni tipiche tra tutela e valorizzazione;
6. Agricoltura, tipicità, ambiente e turismo;

L'evento, realizzato dal 29 ottobre al 01 novembre 2010 ha visto la realizzazione di convegni, la degustazione di prodotti tipici, (con particolare riguardo al Marrone di Roccadaspide ed ai vini dell'Enoteca Provinciale di Salerno), nonché l'assegnazione del Premio Castagna d'oro.

**L'Assessorato alle Attività Produttive**, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, ha promosso la realizzazione dell'evento denominato **Agrotipicità**, che si è svolta a Salerno il 4 ed il 5 dicembre 2010. Nel corso della manifestazione, destinata alla promozione ed alla valorizzazione delle produzioni tipiche della provincia, con particolare riferimento al settore agroalimentare, è stato siglato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura lituano per l'adozione di azioni congiunte volte allo sviluppo delle rispettive economie. La delegazione lituana, composta da rappresentanti istituzionali e da buyers della grande distribuzione, ha incontrato le imprese salernitane interessate ad intraprendere relazioni d'affari nell'area baltica, selezionate attraverso il coinvolgimento della Camera di Commercio di Salerno, Intertrade, Confindustria Salerno, Agroinvest, Distretto Industriale Nocera Gragnano, Anicav, Confartigianato, Confagricoltura. L'evento si pone a valle di un percorso di relazioni economico-istituzionali con i Paesi dell'area baltica già avviato nel corso della Manifestazione Agrobalt 2010 tenutasi a Vilnius dal 29 maggio al 1 maggio 2010.

### **OBIETTIVO INNOVATIVO**

Con riferimento all'obiettivo Innovativo, il Settore Innovazione Tecnologica ed Informatizzazione ha sviluppato un sistema informativo, per l'intera Provincia, denominato ***Idoc***.

Le funzionalità del sistema sono le seguenti:

- 1) Gestione di un protocollo informatico unico per l'intero Ente;
- 2) Digitalizzazione e messa in rete di tutti i documenti protocollati in ingresso;
- 3) Introduzione di un sistema di scrivanie virtuali con organizzazione in "nodi" e possibilità di smistamento gerarchico della documentazione;
- 4) Introduzione di un sistema di controllo di gestione volto a misurare i tempi di lavoro ed il carico individuale;
- 5) Introduzione della produzione e gestione informatizzata degli atti amministrativi;
- 6) Nr.125 sessioni di formazione "on the job" rivolta ad Assessori, Dirigenti e personale dell'ente (lista su idoc);

Il sistema prevederà, nel breve periodo, l'attivazione di un applicativo volto a garantire l'incrocio tra i flussi documentali e flussi finanziari (interni ed esterni) inerenti l'attività dell'intero Ente, con riferimento agli stanziamenti previsti in bilancio.

### **OBIETTIVO LIBERO**

Con riferimento all'obiettivo Libero, il Settore Attività Produttive e Mercato del Lavoro ha deciso di riorganizzare il Sistema Informativo del Lavoro (SILP). L'intento ultimo è di completare il caricamento dei dati nel sistema SIL da parte dei 12 Centri per l'impiego e dei 7 recapiti.

Con determina nr. 960 del 04/11/2010 si è stabilito il piano di lavoro del CPI in base al quale si prospetta di conseguire il 75% dell'obiettivo al 31/12/2010, e di raggiungere il 100% entro il 31/03/2011.

Tale obiettivo è stato alla fine del 2010, come da report allegato.

### **OBIETTIVO CUSTOMER SATISFACTION**

L'obiettivo di Customer Satisfaction è stato perseguito attraverso diverse attività.

In primo luogo si è aderito all'iniziativa del Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione denominata "Mettiamoci la faccia". Tali iniziativa è indirizzata al miglioramento dei servizi al cittadino attraverso un sistema di valutazione del grado di soddisfazione degli stessi a valle del servizio fruito.

A tal fine sono stati acquistati nr.32 Kit di rilevazione della soddisfazione degli utenti della PA, distribuiti presso i Centri per l'impiego ed i recapiti della Provincia.

Sono stati rilevati al 31 dicembre 2010, n.

Il servizio UMA del Settore Agricoltura e Foreste ha in corso, da circa 3 annualità, un sistema di valutazione della soddisfazione dell'utenza realizzato on-line attraverso questionari somministrati a tutto l'universo di riferimento delle circa 12.000 imprese beneficiarie del carburante agevolato, apportando modifiche migliorative al servizio.

### **Obiettivo Economico**

La riduzione dei costi di gestione (3%) è stata ottenuta, soprattutto con riferimento all'innovazione tecnologica e alla telefonia fissa e mobile.

I risparmi sono infatti stati, nel settore della telefonia pari a circa 200.000 euro in valore assoluto, e di poco meno del 10% in termini relativi.